

ne. Il sopralluogo e la presa visione verranno certificati dalla SAGAT S.p.A. e dovranno essere effettuati entro il 5/7/2005 previo appuntamento da richiedere a mezzo fax al n. 011/5676430 (tel. n. 011/5676325). La richiesta dovrà pervenire esclusivamente entro e non oltre il 1/7/2005, indicando per ogni impresa massimo due nominativi con relativi dati anagrafici e di residenza, nonché allegando fotocopia di un documento di identità. Qualora l'impresa indicasse soggetti non facenti parte del proprio organico, dovrà allegare altresì una scrittura privata dalla quale risulti il mandato conferito ai fini del sopralluogo e presa visione. Dovrà inoltre essere indicato il recapito cui indirizzare la convocazione con i relativi numeri telefonici e di fax.

8. I documenti sono consultabili presso la SAGAT S.p.A. (tel. 011/5676245, fax 011/5676420).

Il loro acquisto potrà essere effettuato presso la copisteria Target snc di Ciriè (via S. Ciriaco, 16 - tel. 011/9208518 - fax 011/9224575), previa richiesta a mezzo fax e pagamento in contanti di euro 15 IVA inclusa.

9. Lavori finanziati dalla SAGAT S.p.A.. Le modalità di pagamento sono specificate nel Capitolato Speciale d'Appalto.

10. Gli offerenti sono vincolati alla propria offerta per il periodo di 180 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte. La SAGAT S.p.A. non assumerà verso il concorrente alcun obbligo prima che gli atti inerenti la gara siano stati approvati dagli organi competenti. La SAGAT S.p.A. si riserva la facoltà di non aggiudicare e/o non stipulare il contratto e/o revocare il bando di gara in argomento senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni nemmeno ai sensi degli artt. 1337 e 1338 del codice civile.

11. Il concorrente deve presentare la cauzione provvisoria di euro 19.000,00 da costituire secondo le forme e le modalità di cui all'art. 30, commi 1 e 2 bis, l. 109/94 e di cui al Disciplinare di gara.

Si applica l'art. 8, comma 11-quater della l. 109/94.

12. L'aggiudicatario dovrà presentare cauzione definitiva ai sensi dell'art. 30 c. 2 e 2 bis l. 109/94 e ai sensi dell'art. 101 DPR 554/99 nonché polizza ai sensi dell'art. 30 c. 3 legge 109/94 e art. 103 DPR 554/99. La somma assicurata per i danni indicati all'art. 103 c.1 primo periodo del DPR 554/99 deve essere pari a euro 6.000.000,00. Il massimale per la RCT è fissato a euro 500.000,00.

13. Condizioni di partecipazione pena l'esclusione:

- attestato di qualificazione SOA di cui al DPR 34/2000 con riferimento a categoria e classifica richiesta dal Bando;

- certificazione del sistema di qualità per classifica III di cui all'art. 4 e allegato B del DPR 34/2000.

14. Pena l'esclusione, ogni impresa - singola, riunita o consorziata - dovrà inoltre produrre i documenti indicati al punto C.1 del Disciplinare di gara, da inserire nella "busta n. 1 - Documentazione".

15. Pena l'esclusione la busta n. 2 "offerta economica" dovrà contenere l'offerta, espressa in cifre e in lettere, di un unico ribasso percentuale sul prezziario OO.PP. Regione Piemonte 2004 e sui prezzi relativi agli interventi di ripristino indicati nel Capitolato Speciale d'Appalto, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa ovvero dell'ATI o del consorzio, se costituiti. Nel caso di ATI di cui all'art. 10 c.1 lettera d) ed e) l. 109/94., non ancora costituite, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese, pena l'esclusione.

16. La SAGAT S.p.A. si riserva la facoltà di invitare i concorrenti a chiarire o completare le dichiarazioni, i certificati e i documenti presentati.

17. Il subappalto è disciplinato dall'art. 18 della legge 55/90. La SAGAT S.p.A. non provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori. Con riferimento all'art. 18 c. 3bis della legge 55/90 si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo all'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni da ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti effettuati nei confronti del subappaltatore e cottimista con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

18. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore la SAGAT S.p.A. si riserva di avvalersi della facoltà di cui all'art. 10 c. 1 ter della legge 109/94.

19. Si informa che ai sensi del D.lgs. 196/03 i dati personali forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I concorrenti e l'aggiudicatario avranno facoltà di esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. citato.

Titolare del Trattamento: SAGAT s.p.a., strada San Maurizio, 12, Caselle Torinese (TO). Responsabile del trattamento: avv. Dario Maffeo, tel.011/5676252.

20. Il Disciplinare è parte integrante del Bando.

21. Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Fernanda Brescia, tel.011/5676300.

L' Amministratore Delegato
Fabio Battaglia

27

ANNUNCI LEGALI

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Caresanablot (Vercelli)

Statuto comunale (Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 22.03.2005)

Articolo 1

Principi fondamentali

1. La Comunità di Caresanablot è Ente autonomo locale e territoriale il quale ha rappresentatività generale secondo i principi della Costituzione e della legge generale dello Stato.

2. L'autogoverno della Comunità si realizza con i poteri e gli Istituti di cui al presente Statuto.

Articolo 2

Finalità

1. Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria Comunità ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della Costituzione.

2. Il Comune promuove la collaborazione e la cooperazione fra tutti i soggetti pubblici e privati e la partecipazione dei cittadini singoli ed associati all'amministrazione.

3. Il Comune ispira la propria azione alla promozione delle iniziative economiche pubbliche e private anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione.

Articolo 3

Programmazione e forme di cooperazione

1. Il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione.
2. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato, della Regione e della Provincia.
3. I rapporti con gli altri Comuni, con la Provincia e la Regione sono informati ai principi di collaborazione nel rispetto delle singole autonomie.

Articolo 4

Territorio e sede comunale

1. Il territorio del Comune di Caresanablot si estende per 11,13 Km² ed è confinante con i Comuni di Vercelli, Quinto Vercellese, Olcenengo, Oldenico e Villata.
2. Il Palazzo civico, sede comunale, è sito in via Vercelli n. 44.
3. Le adunanze degli organi collegiali di governo si svolgono nella sede comunale. In casi del tutto eccezionali e per particolari esigenze, il Consiglio può riunirsi anche in luoghi diversi dalla propria sede.

Articolo 5

Albo pretorio

1. Il Consiglio comunale individua nel Palazzo civico apposito spazio da destinare ad "Albo pretorio" per la pubblicazione degli atti e degli avvisi previsti dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.
2. Il Messo Comunale cura la tenuta dell'Albo e l'affissione degli atti soggetti a pubblicazione.

Articolo 6

Stemma e gonfalone

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di Caresanablot e con lo stemma concesso con D.P.R. in data 3 febbraio 1989.
2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, accompagnato dal Sindaco, si può esibire il gonfalone comunale nella foggia autorizzata con D.P.R. in data 3 febbraio 1989.
3. L'uso e la riproduzione di tali simboli per fini non istituzionali, sono vietati.
4. Nella sala in cui si tiene il Consiglio è esposto il Gonfalone.

PARTE I ORDINAMENTO STRUTTURALE

TITOLO I ORGANI DI GOVERNO

Articolo 7

Organi

1. Sono organi di governo del Comune: il Consiglio, la Giunta e il Sindaco.
2. Sono garantite le condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125 e si promuove la presenza di entrambi i sessi nelle Giunte e negli organi collegiali del Comune nonché degli Enti, Aziende ed istituzioni da essi dipendenti.

Articolo 8

Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale, rappresentando l'intera Comunità, determina l'indirizzo e esercita il controllo politico-amministrativo.
2. Il Consiglio, costituito in conformità alla legge, ha autonomia organizzativa e funzionale.
3. La legge disciplina la composizione, l'elezione, la durata in carica del Consiglio, le sue modalità di convocazione e la posizione giuridica dei Consiglieri.

Articolo 9

Competenze ed attribuzioni

1. Il Consiglio Comunale esercita le potestà previste dalla legge e svolge le sue attribuzioni conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalità ed ai procedimenti stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari.
2. Impronta l'azione complessiva dell'Ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare il buon andamento e l'imparzialità.
3. Nell'adozione degli atti fondamentali privilegia il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo con la programmazione provinciale, regionale e statale.
4. Gli atti fondamentali devono contenere la individuazione degli obiettivi e delle finalità da raggiungere e la destinazione delle risorse e degli strumenti necessari all'azione da svolgere.

Articolo 10

Sessioni e convocazioni

1. L'attività del Consiglio si svolge in sessioni ordinarie e straordinarie.
2. Sono sessioni ordinarie quelle convocate per l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi.
3. Ai fini della convocazione, sono comunque ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazione previste dall'art. 42 comma 2 del TU 267/2000.
4. Il Consiglio è convocato dal Sindaco che formula l'ordine del giorno e ne presiede i lavori, secondo le norme del Regolamento.

Articolo 11

Consiglieri

1. La posizione giuridica e lo status dei Consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano l'intera Comunità alla quale costantemente rispondono.
2. Le funzioni di Consigliere anziano sono esercitate dal consigliere che, fra quelli proclamati eletti, ha ottenuto più voti. A parità di voti si ha per anziano il maggiore di età.
3. Le dimissioni dalla carica di consigliere sono rassegnate al Sindaco, che deve includerle nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio. Le dimissioni sono efficaci dalla loro presentazione e sono irrevocabili dalla presa d'atto del Consiglio.
4. I Consiglieri che non intervengono a n. 3 sedute ordinarie consecutive senza giustificati motivi, sono dichiarati decaduti. La decadenza è pronunciata dal Consiglio comunale nelle forme previste dal Regolamento.

Articolo 12

Diritti e doveri dei Consiglieri

1. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo del Consigliere comunale sono previsti dalla legge e disciplinati dal Regolamento.
2. L'esame delle proposte di deliberazione e degli emendamenti che incidono in modo essenziale sulle stesse, è subordinato all'acquisizione dei pareri previsti dalla legge, in osservanza del principio del giusto procedimento.

Articolo 13

Gruppi Consiliari

1. I Consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto nel Regolamento e ne danno comunicazione al Segretario Comunale. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i Capigruppo sono individuati nei Consiglieri non componenti la Giunta che abbiano riportato il maggior numero di voti per ogni lista.

2. Il Regolamento può prevedere la conferenza dei capigruppo e le relative attribuzioni.

Articolo 14 Commissioni

1. Il Consiglio Comunale, oltre a quelle previste dalla legge, ha la facoltà di istituire commissioni permanenti, temporanee o speciali, disciplinando il numero dei componenti, la loro composizione nel rispetto dei diritti di rappresentanza delle minoranze, il mandato ed i loro poteri.

2. Il Regolamento determina le norme del funzionamento.

3. Le Commissioni possono invitare a partecipare ai propri lavori a titolo consultivo Sindaco, Assessori, organismi associativi, funzionari e rappresentanti di forze sociali, politiche ed economiche per l'esame di specifici argomenti.

4. Le Commissioni sono tenute a sentire il Sindaco e gli Assessori ogni qualvolta questi lo richiedano.

5. Il Sindaco o gli Assessori da esso delegati rispondono entro trenta giorni alle interrogazioni e ad ogni altra istanza sindacato ispettivo presentata dai Consiglieri. Le modalità della presentazione di tali atti e delle relative risposte sono disciplinate dal Regolamento consiliare.

6. Il Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei propri membri può istituire al proprio interno commissioni di indagine sull'attività dell'Amministrazione. I poteri, la composizione e il funzionamento delle suddette commissioni sono disciplinati dal Regolamento consiliare.

7. Sono istituite le Commissioni di pari opportunità con il compito di formulare proposte ed osservazioni nonché pareri su questioni attinenti alla condizione femminile e che possono venire sviluppate in politiche di pari opportunità.

Articolo 15 Attribuzioni delle Commissioni

1. Compito principale delle Commissioni permanenti è l'esame preparatorio degli atti deliberativi del Consiglio al fine di favorire il miglior esercizio delle funzioni dell'organo stesso.

2. Compito delle Commissioni temporanee e di quelle speciali è l'esame di materie relative a questioni di carattere particolare o generale individuate dal Consiglio comunale.

3. Il regolamento dovrà disciplinare l'esercizio delle seguenti attribuzioni:

- la nomina del Presidente della Commissione
- le procedure per l'esame e l'approfondimento di proposte di deliberazioni loro assegnate dagli organi del Comune
- forme per l'esternazione dei pareri, in ordine a quelle iniziative sulle quali per determinazione dell'organo competente, ovvero in virtù di previsione regolamentare, sia ritenuta opportuna la preventiva consultazione,
- metodi, procedimenti e termini per lo svolgimento di studi, indagini, ricerche ed elaborazione di proposte.

Articolo 16 Giunta comunale

1. La Giunta è l'organo di governo del Comune.

2. Impronta la propria attività ai principi della collegialità, della trasparenza e della efficienza.

3. Adotta tutti gli atti concreti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Ente nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal Consiglio comunale.

Articolo 17 Elezione e prerogative

1. Le cause di ineleggibilità ed incompatibilità, la posizione giuridica, lo status dei componenti la Giunta e gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge.

2. Oltre ai casi di incompatibilità previsti al comma 1, non possono contemporaneamente far parte della giunta gli ascendenti ed i discendenti, l'adottante e l'adottato, i fratelli e gli affini di primo grado.

3. Il voto del Consiglio Comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta non comporta le dimissioni degli stessi.

4. Il Sindaco o la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per rappello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un Commissario ai sensi delle leggi vigenti.

Articolo 18 Composizione

1. La Giunta Comunale si compone del Sindaco, che la presiede, e da quattro assessori interni al Consiglio Comunale, in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di Consigliere.

2. Nel corso del mandato amministrativo il Sindaco può revocare dall'incarico uno o più Assessori, compreso il Vice Sindaco, provvedendo con il medesimo atto alla nomina dei sostituti.

3. La revoca è sinteticamente motivata, anche solo con riferimento al venir meno del rapporto fiduciario, ed è comunicata al Consiglio nella prima seduta utile unitamente ai nominativi dei nuovi Assessori.

Articolo 19 Funzionamento della Giunta

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco che stabilisce l'ordine del giorno, tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli Assessori.

2. Le modalità di convocazione e di funzionamento sono stabilite dalla Giunta stessa.

Articolo 20 Attribuzioni

1. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune e opera attraverso deliberazioni collegiali.

2. Alla Giunta comunale compete l'adozione di tutti gli atti di amministrazione e gestione a contenuto generale o ad alta discrezionalità, nonché di tutti gli atti che per loro natura debbono essere adottati da organo collegiale e non rientrano nella competenza esclusiva del Consiglio.

3. La Giunta svolge le funzioni di propria competenza con provvedimenti deliberativi generali con i quali si indica lo scopo e gli obiettivi perseguiti, i mezzi idonei e i criteri cui dovranno attenersi gli altri uffici nell'esercizio delle proprie competenze gestionali ed esecutive loro attribuite dalla legge e dallo Statuto.

4. La Giunta in particolare, nell'esercizio di attribuzioni di governo:

- a) propone al Consiglio i regolamenti,
- b) approva i programmi esecutivi, i disegni attuativi dei programmi e tutti i provvedimenti che comportano impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio, che non

siano attribuiti al Sindaco o al Segretario (ai responsabili dei servizi)

c) elabora linee di indirizzo e predisporre disegni e proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del Consiglio,

d) assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione

e) elabora e propone al Consiglio criteri per la determinazione di tariffe e provvede alla loro approvazione

f) nomina commissioni per le selezioni pubbliche e riservate

g) adotta provvedimenti di: assunzione, cessazione, e su parere di apposita commissione quelli disciplinari e di sospensione dalle funzioni del personale comunale, non riservati ad altri organi

h) propone criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere ad Enti e persone

i) dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni

l) autorizza il sindaco il Sindaco a stare in giudizio come attore o convenuto ed approva transazioni

m) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum consultivi e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità dell'accertamento

n) esercita previa determinazione dei costi ed individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla Provincia, Regione e Stato quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo Statuto ad altro organo,

o) approva gli accordi di contrattazione decentrata, fatta salva la materia riservata alla competenza normativa del Consiglio

p) riferisce annualmente al Consiglio sulle proprie attività e sull'attuazione dei programmi.

5. La Giunta altresì nell'esercizio di attribuzioni organizzatorie:

a) decide in ordine a controversie di competenze funzionali che sorgessero fra gli organi gestionali dell'ente

b) fissa ai sensi del regolamento e degli accordi decentrati, i parametri, gli standard ed i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato, sentito il Segretario comunale

c) determina i misuratori ed i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione se deliberato dal Consiglio sentito il Revisore del conto.

Articolo 21

Deliberazioni degli organi collegiali di governo

1. Gli organi collegiali deliberano validamente con l'intervento della metà dei componenti assegnati ed a maggioranza dei voti favorevoli sui contrari, salvo maggioranze previste espressamente dalle leggi o dallo Statuto.

2. Tutte le deliberazioni sono assunte di regola con votazione palese. Sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.

3. Le sedute del Consiglio e delle commissioni consiliari sono pubbliche. Nel caso in cui debbano essere formulate valutazioni e apprezzamenti su persone, il Presidente dispone la trattazione dell'argomento in seduta privata.

4. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione, il deposito degli atti e la verbalizzazione delle sedute del consiglio e della giunta sono curate dal segretario comunale, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal regolamento. Il segretario comunale non par-

tecipa alle sedute quando si trova in uno dei casi di incompatibilità. In tal caso è sostituito in via temporanea da un componente del collegio nominato dal presidente.

5. I verbali delle sedute sono firmati dal presidente e dal segretario.

Articolo 22

Sindaco

1. Il Sindaco è il capo del governo locale ed in tale veste esercita funzioni di rappresentanza, di presidenza, di sovrintendenza e di amministrazione.

2. Ha competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo dell'attività degli assessori e delle strutture gestionali-esecutive.

3. Il Sindaco è eletto dai cittadini in suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge ed è membro del consiglio; nomina i componenti della giunta, tra cui il Vice Sindaco e ne dà comunicazione al consiglio nella prima seduta successiva alla elezione unitamente alla proposta degli indirizzi generali di governo. Il consiglio discute ed approva in apposito documento gli indirizzi generali di governo.

4. Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

5. In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco.

6. Il Vice Sindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché in caso di sospensione dall'esercizio della funzione adottata ai sensi dell'art.15, comma 4bis, della legge 19.3.1990, n. 55 come modificato dall'art.1 della legge 18.1.1992, n. 16.

7. Le dimissioni presentate dal sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma 5 trascorso il termine di 20 giorni dalla loro presentazione al Consiglio.

8. Lo scioglimento del Consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del Sindaco nonché della Giunta.

Articolo 23

Attribuzioni di amministrazione

1. Il Sindaco:

a) ha la rappresentanza generale dell'ente;

b) ha la direzione unitaria ed il coordinamento dell'attività politico-amministrativa del comune;

c) coordina l'attività dei singoli assessori;

d) può sospendere l'adozione di atti specifici concernenti l'attività amministrativa dei singoli assessori per sottoporli all'esame della giunta;

e) impartisce direttive al segretario comunale in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi;

f) ha facoltà di delega;

g) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge sentita la giunta;

h) può concludere accordi con i soggetti interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale;

i) convoca i comizi per i referendum consultivi;

l) adotta ordinanze contingibili e urgenti;

m) emette provvedimenti in materia di occupazione d'urgenza, espropri, che la legge, genericamente, assegna alla competenza del comune;

n) assegna gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, sentita la giunta;

o) adotta i provvedimenti concernenti il personale non assegnati dalla legge e dal regolamento alle attribuzioni della giunta e del segretario comunale;

p) determina gli orari di apertura al pubblico degli uffici, dei servizi e degli esercizi comunali;

q) sovrintende al funzionamento dei servizi, degli uffici e all'esecuzione degli atti;

r) sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni. Le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro 45 giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico. Il Sindaco nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabili dall'art.51 della legge n. 81/93.

Articolo 24

Attribuzioni di vigilanza

1. Il Sindaco:

a) acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi informazioni e dati anche riservati;

b) promuove direttamente o avvalendosi del segretario comunale, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del comune;

c) compie gli atti conservativi dei diritti del comune;

d) può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni appartenenti all'ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse e ne informa il consiglio comunale;

e) collabora con il revisore dei conti del comune per definire le modalità di svolgimento delle sue funzioni nei confronti delle istituzioni

f) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che gli uffici, i servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla giunta.

Articolo 25

Attribuzioni di organizzazione

1. Il Sindaco:

a) stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute e dispone la convocazione del consiglio comunale e lo presiede ai sensi del regolamento. Quando la richiesta è formulata da un quinto dei consiglieri provvede alla convocazione,

b) convoca e presiede la conferenza dei capigruppo consiliari secondo la disciplina regolamentare,

c) esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal sindaco presiedute nei limiti previsti dalle leggi;

d) propone argomenti da trattare e dispone con atto informale la convocazione della giunta e la presiede;

e) ha potere di delega generale o parziale delle sue competenze ed attribuzioni ad uno o più assessori;

f) riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio.

Articolo 26

Vice Sindaco

1. Il Vice Sindaco è l'Assessore che riceve dal Sindaco delega generale per l'esercizio di tutte le sue fun-

zioni in caso di assenza, impedimento o sospensione dalla carica.

2. Delle deleghe rilasciate al Vice Sindaco ed agli Assessori deve essere fatta comunicazione al Consiglio ed agli organi previsti dalla legge.

3. In caso di assenza o impedimento anche del Vice Sindaco, alla sostituzione del Sindaco provvede l'Assessore più anziano di età.

TITOLO II

ORGANI BUROCRATICI ED UFFICI

CAPO I

SEGRETARIO COMUNALE

Articolo 27

Principi e criteri fondamentali di gestione

1. L'attività gestionale dell'Ente, nel rispetto del principio della distinzione tra funzione politica di indirizzo e controllo e funzione di gestione amministrativa è affidata al Segretario Comunale che l'esercita avvalendosi degli uffici, in base agli indirizzi del Consiglio, in attuazione delle deliberazioni della Giunta e delle direttive del Sindaco, dal quale dipende funzionalmente, e con l'osservanza dei criteri dettati nel presente Statuto.

2. Il Segretario Comunale, nel rispetto della legge che disciplina stato giuridico, ruolo e funzioni, è l'organo burocratico che assicura la direzione tecnico-amministrativa degli uffici e dei servizi.

3. Per la realizzazione degli obiettivi dell'Ente, esercita l'attività di sua competenza con potestà di iniziativa ed autonomia di scelta degli strumenti operativi e con responsabilità di risultato tenendo altresì conto delle condizioni organizzative ed ambientali tempestivamente segnalate per le eventuali carenze oltre che dalle disponibilità di personale e di mezzi. Tali risultati sono sottoposti a verifica del Sindaco che ne riferisce alla Giunta.

4. Allo stesso organo sono affidate attribuzioni di carattere gestionale, consultivo, di sovrintendenza e di coordinamento, di legalità e garanzia, secondo le norme di legge e del presente Statuto.

5. Il Sindaco può affidare al Segretario la direzione/responsabilità di singoli settori della struttura organizzativa dell'Ente. Il Segretario è capo del personale e ne è responsabile.

Articolo 28

Attribuzioni gestionali

1. Al Segretario Comunale compete l'adozione di atti di gestione, anche con rilevanza esterna, che non comportano attività deliberative e che non siano espressamente attribuiti dallo Statuto ad organi elettivi, nonché degli atti che sono espressione di discrezionalità tecnica.

2. In particolare il Segretario adotta i seguenti atti:

a) predisposizione di programmi di attuazione, relazioni, progettazione di carattere organizzativo sulla base delle direttive ricevute dagli organi di governo;

b) organizzazione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali messe a disposizione degli organi di governo per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi fissati da questi organi;

c) adozione e sottoscrizione di tutti gli atti e di provvedimenti, anche a rilevanza esterna, per i quali gli sia stata attribuita competenza;

d) verifica di tutta la fase istruttoria dei provvedimenti ed emanazione di tutti gli atti ed i provvedimenti anche esterni, conseguenti e necessari per l'esecuzione delle deliberazioni;

e) verifica dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività degli uffici e del personale ad essi preposto;

f) liquidazione dei compensi e dell'indennità del personale ove siano già predeterminati per legge o per regolamento.

Articolo 29 Attribuzioni consultive

1. Il segretario comunale partecipa, se richiesto, a commissioni di studio e di lavoro interne all'ente, con l'autorizzazione della giunta a quelle esterne;
2. Se richiesto, formula pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico e giuridico al consiglio, alla giunta, al sindaco, agli assessori ed ai singoli consiglieri;
3. Esplicita e sottoscrive i pareri previsti dalla legge sulle proposte di provvedimenti deliberativi.

Articolo 30 Attribuzioni di sovrintendenza-direzione-coordinamento

1. Il segretario comunale esercita funzioni di impulso, coordinamento, direzione e controllo nei confronti degli uffici e del personale.
2. Autorizza le missioni, le prestazioni straordinarie, i congedi ed i permessi del personale, con l'osservanza delle norme vigenti e del regolamento.
3. Adotta provvedimenti di mobilità interna con l'osservanza e le modalità previste dagli accordi in materia.
4. Esercita il potere sostitutivo nei casi di accertata inefficienza. Solleva contestazioni di addebiti, propone provvedimenti disciplinari e adotta le sanzioni del richiamo scritto e della censura nei confronti del personale, con l'osservanza delle norme regolamentari.

Articolo 31 Attribuzioni di legalità e garanzia

1. Il segretario partecipa alle sedute degli organi collegiali, delle commissioni e degli altri organismi. Cura altresì la verbalizzazione, con facoltà di delega entro i limiti previsti dalla legge.
2. Riceve dai consiglieri le richieste di trasmissione delle deliberazioni della giunta soggette al controllo eventuale.
3. Presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum.
4. Riceve l'atto di dimissioni del sindaco, le proposte di revoca e la mozione di sfiducia costruttiva.
5. Attesta, su dichiarazione del messo comunale, l'avvenuta pubblicazione all'albo e l'esecutività di provvedimenti e atti dell'ente.

CAPO II UFFICI

Articolo 32 Principi strutturali ed organizzativi

1. L'amministrazione del Comune si attua mediante un'attività per obiettivi e deve essere informata ai seguenti principi:
 - a) organizzazione del lavoro non più per singoli atti bensì per progetti-obiettivo e per programmi;
 - b) analisi e individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
 - c) individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti,
 - d) superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e massima flessibilità delle strutture e del personale.
2. Il regolamento individua forme e modalità di organizzazione e di gestione della struttura interna.

Articolo 33 Struttura

1. L'organizzazione strutturale, diretta a conseguire i fini istituzionali dell'Ente secondo le norme del regolamento, è articolata in uffici e servizi anche appartenenti ad aree diverse, collegati funzionalmente al fine di conseguire gli obiettivi assegnati.
2. Gli atti dei responsabili dei servizi non diversamente disciplinati da altre disposizioni di legge, dello statuto o dei regolamenti, assumono la denominazione di "determinazioni" e sono regolati secondo le disposizioni del presente articolo. Gli atti del Sindaco non diversamente disciplinati dalla legge assumono il nome di "decreti". Le determinazioni ed i decreti hanno esecuzione dal giorno stesso dall'adozione o, nel caso in cui comportino spesa, dalla data di apposizione dell'attestazione di copertura finanziaria. A tal fine sono trasmessi all'ufficio competente e da questo restituiti, previa registrazione dell'impegno contabile, entro cinque giorni. Entro i successivi tre giorni sono pubblicati all'Albo Pretorio per 10 giorni e depositati in copia presso la Segreteria comunale. Tutti gli atti del Sindaco e dei responsabili dei servizi sono numerati e classificati unitariamente, con sistemi di raccolta che ne individuano la cronologia, la materia e l'ufficio di provenienza.

Articolo 34 Personale

1. Il Comune promuove e realizza il miglioramento delle prestazioni del personale attraverso l'ammodernamento delle strutture, la formazione, la qualificazione professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti.
2. La disciplina del personale è riservata agli atti normativi dell'ente che danno esecuzione alle leggi e allo statuto.
3. Il regolamento dello stato giuridico ed economico del personale disciplina in particolare:
 - a) struttura organizzativo-funzionale;
 - b) dotazione organica;
 - c) modalità di assunzione e di cessazione dal servizio;
 - d) diritti, doveri e sanzioni;
 - e) modalità organizzative della commissione di disciplina;
 - f) trattamento economico.

TITOLO III SERVIZI

Articolo 35 Forme di gestione

1. L'attività diretta a conseguire, nell'interesse della Comunità obiettivi e scopi di rilevanza sociale, promozione dello sviluppo economico e civile, compresa la produzione di beni, viene svolta attraverso servizi pubblici che possono essere istituiti e gestiti anche con diritto di privativa del Comune, ai sensi di legge.
2. La scelta della forma di gestione per ciascun servizio deve essere effettuata previa valutazione comparativa tra le diverse forme di gestione previste dalla legge e dal presente Statuto.
3. Per i servizi da gestire in forma imprenditoriale la comparazione deve avvenire tra affidamento in concessione, costituzione di Aziende, di Consorzio o di Società a prevalente capitale locale.
4. Per gli altri servizi la comparazione avverrà tra la gestione in economia, la costituzione di Istituzione, l'affidamento in appalto o in concessione, nonché tra la forma singola o quella associata mediante convenzione, unione di Comuni, ovvero Consorzio.

5. Nell'organizzazione dei servizi devono essere comunque, assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela degli utenti.

Articolo 36 Gestione in economia

1. L'organizzazione e l'esercizio di servizi in economia sono di norma disciplinati da appositi Regolamenti.

Articolo 37 Azienda speciale

1. Il Consiglio comunale, nel rispetto delle norme legislative e statutarie, delibera gli atti costitutivi di aziende speciali per la gestione dei servizi produttivi e di sviluppo economico e civile.

2. L'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinati dall'apposito statuto e da propri regolamenti interni approvati, questi ultimi, dal consiglio di amministrazione delle aziende.

3. Il consiglio d'amministrazione ed il presidente sono nominati dal Consiglio comunale fuori dal proprio seno, tra coloro che abbiano i requisiti per l'elezione a consigliere comunale e comprovate esperienze di amministrazione.

Articolo 38 Istituzione

1. Il Consiglio comunale per l'esercizio di servizi sociali, che necessitano di particolare autonomia gestionale, costituisce istituzioni mediante apposito atto contenente il relativo regolamento di disciplina dell'organizzazione e dell'attività dell'istituzione e previa redazione di apposito piano tecnico finanziario dal quale risultino: i costi dei servizi, le forme di finanziamento e le dotazioni di beni immobili e mobili, compresi i fondi liquidi.

2. Il regolamento di cui al precedente comma 1 determina, altresì la dotazione organica del personale e l'assetto organizzativo dell'istituzione, le modalità di esercizio dell'autonomia gestionale, l'ordinamento finanziario e contabile, le forme di vigilanza e di verifica dei risultati gestionali.

3. Il regolamento può prevedere il ricorso a personale assunto con rapporto di diritto privato, nonché a collaborazioni ad alto contenuto di professionalità.

4. Gli indirizzi da osservare sono approvati dal Consiglio comunale al momento della costituzione ed aggiornati in sede di esame del bilancio preventivo e del rendiconto a consuntivo dell'istituzione.

5. Gli organi dell'istituzione sono il consiglio di amministrazione, il presidente ed il direttore.

Articolo 39 Il consiglio di amministrazione

1. Il consiglio di amministrazione ed il presidente dell'istituzione sono nominati dal Consiglio comunale fuori dal proprio seno, anche in rappresentanza dei soggetti interessati, tra coloro che abbiano i requisiti per l'elezione a consigliere comunale e comprovate esperienze di amministrazione.

2. Il regolamento disciplina il numero, gli eventuali ulteriori requisiti specifici richiesti ai componenti, la durata in carica, la posizione giuridica e lo status dei componenti il consiglio di amministrazione, nonché le modalità di funzionamento dell'organo.

3. Il Consiglio provvede all'adozione di tutti gli atti di gestione a carattere generale previsti dal regolamento.

Articolo 40 Il presidente

1. Il presidente rappresenta e presiede il consiglio di amministrazione, vigila sull'esecuzione degli atti del con-

siglio ed adotta in caso di necessità ed urgenza provvedimenti di sua competenza da sottoporre a ratifica nella prima seduta del consiglio di amministrazione.

Articolo 41 Il direttore

1. Il direttore dell'istituzione è nominato dalla giunta con le modalità previste dal regolamento.

2. Dirige tutta l'attività dell'istituzione, è il responsabile del personale, garantisce la funzionalità dei servizi, adotta i provvedimenti necessari ad assicurare l'attuazione degli indirizzi e delle decisioni degli organi delle istituzioni.

Articolo 42 Nomina e revoca

1. Gli amministratori delle Aziende e delle istituzioni sono nominati dal Consiglio comunale, nei termini di legge, sul base di un documento, corredato dai curricula dei candidati, che indica il programma e gli obiettivi da raggiungere.

2. Il documento proposto, sottoscritto da almeno 1/5 dei consiglieri assegnati, deve essere presentato al Segretario del Comune almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

3. Il presidente e i singoli componenti possono essere revocati, su proposta motivata del Sindaco, o di 1/5 dei consiglieri assegnati, dal Consiglio comunale che provvede contestualmente alla loro sostituzione.

Articolo 43 Società a prevalente capitale locale

1. Negli statuti delle Società a prevalente capitale locale devono essere previste le forme di raccordo e collegamento tra le Società stesse e il Comune.

Articolo 44 Gestione associata dei servizi e delle funzioni

1. Il Comune sviluppa rapporti con altri Comuni e la Provincia per promuovere e ricercare le forme associative più appropriate tra quelle previste dalla legge in relazione alle attività, ai servizi, alle funzioni da svolgere ed agli obiettivi da raggiungere.

TITOLO IV CONTROLLO INTERNO

Articolo 45 Principi e criteri

1. Il bilancio di previsione, il conto consuntivo e gli altri documenti contabili dovranno favorire una lettura per programmi ed obiettivi affinché siano consentiti, oltre al controllo finanziario e contabile, anche quello relativo all'efficacia dell'azione del Comune.

2. L'attività di Revisore potrà comportare proposte al consiglio comunale in materia di gestione economico - finanziaria dell'Ente. E' facoltà del Consiglio richiedere agli organi e agli uffici competenti specifici pareri e proposte in ordine agli aspetti finanziari ed economici della gestione e di singoli atti fondamentali, con particolare riguardo all'organizzazione ed alla gestione dei servizi.

3. Le norme regolamentari disciplinano gli aspetti organizzativi e funzionali dell'ufficio del Revisore del conto e ne specificano le attribuzioni di controllo, di impulso, di proposta e di garanzia, con l'osservanza delle leggi, dei principi civilistici concernenti il controllo delle Società per Azioni e del presente Statuto.

4. Nello stesso regolamento verranno individuate forme e procedure per un corretto ed equilibrato raccordo operativo - funzionale tra la sfera di attività del Revisore e quella degli organi e degli uffici dell'Ente.

Articolo 46
Revisore del conto

1. Il Revisore del conto, oltre a possedere requisiti prescritti dalle norme sull'ordinamento delle autonomie locali, deve possedere quelli di eleggibilità fissati dalla legge per l'elezione a Consigliere comunale e non ricadere nei casi di incompatibilità previsti dalla stessa.

2. Il Regolamento potrà prevedere ulteriori cause di incompatibilità, al fine di garantire la posizione di imparzialità ed indipendenza. Saranno altresì disciplinate con il Regolamento le modalità di revoca e di decadenza, applicando, in quanto compatibili, le norme del Codice Civile relative ai Sindaci delle S.p.A.

3. Nell'esercizio delle sue funzioni, con modalità e limiti definiti nel Regolamento, il Revisore avrà diritto di accesso agli atti e documenti connessi alla sfera delle sue competenze.

Articolo 47
Controllo di gestione

1. Per definire in maniera compiuta il complessivo sistema dei controlli interni dell'Ente il Regolamento individua metodi, indicatori e parametri quali strumenti di supporto per le valutazioni di efficacia, efficienza ed economicità dei risultati conseguiti rispetto ai programmi ed ai costi sostenuti.

2. La tecnica del controllo di gestione deve costruire misuratori idonei ad accertare periodicamente:

- a) la congruità delle risultanze rispetto alle previsioni;
- b) la quantificazione economica dei costi sostenuti per la verifica di coerenza con programmi approvati;
- c) il controllo di efficacia ed efficienza dell'attività svolta;
- d) l'accertamento degli eventuali scarti negativi fra progettato e realizzato ed individuazione delle relative responsabilità.

PARTE II
ORDINAMENTO FUNZIONALE

TITOLO I
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E FORME ASSOCIATIVE

CAPO I
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Articolo 48
Organizzazione sovracomunale

1. Il Consiglio comunale promuove e favorisce forme di collaborazione con altri enti pubblici territoriali, al fine di coordinare ed organizzare unitamente agli stessi i propri servizi tendendo al superamento del rapporto puramente istituzionale.

CAPO II
FORME COLLABORATIVE

Articolo 49
Principio di cooperazione

1. L'attività dell'Ente, diretta a conseguire uno o più obiettivi d'interesse comune con altri Enti locali, si organizza avvalendosi dei moduli e degli Istituti previsti dalla legge attraverso accordi ed intese di cooperazione.

Articolo 50
Convenzioni

1. Il Comune promuove la collaborazione, il coordinamento e l'esercizio associato di funzioni, anche individuando nuove attività di comune interesse, ovvero l'esecuzione e la gestione di opere pubbliche, la realizzazione di iniziative e programmi speciali ed altri servizi, pri-

vilegiando la stipulazione di apposite convenzioni con altri Enti locali o loro Enti strumentali.

2. Le convenzioni contenenti gli elementi e gli obblighi previsti dalla legge, sono approvate dal Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei componenti.

Articolo 51
Consorzi

1. Il Consiglio comunale, in coerenza ai principi statutari, promuove la costituzione del Consorzio tra Enti per realizzare e gestire servizi rilevanti sotto il profilo economico o imprenditoriale, ovvero per economia di scala qualora non sia conveniente l'istituzione di Azienda speciale e non sia opportuno avvalersi delle forme organizzative per i servizi stessi, previste nell'articolo precedente.

2. La convenzione oltre al contenuto prescritto dal secondo comma del precedente art.50, deve prevedere l'obbligo di pubblicazione degli atti fondamentali del Consorzio negli Albi pretori degli Enti contraenti.

3. Il Consiglio comunale, unitamente alla convenzione, approva lo Statuto del Consorzio che deve disciplinare l'ordinamento organizzativo e funzionale del nuovo Ente secondo le norme previste per le Aziende speciali dei Comuni, in quanto compatibili.

4. Il Consorzio assume carattere polifunzionale quando si intendono gestire da parte dei medesimi Enti locali una pluralità di servizi attraverso il modulo consortile.

Articolo 52
Unione di Comuni

1. In attuazione del principio di cui al precedente art. 49 e dei principi della legge di riforma delle autonomie locali, il Consiglio comunale, ove sussistano le condizioni, costituisce, nelle forme e con le finalità previste dalla legge, unioni di Comuni con l'obiettivo di migliorare le strutture pubbliche ed offrire servizi più efficienti alla collettività.

Articolo 53
Accordi di programma

1. Il Comune per la realizzazione di opere, interventi o programmi previsti in leggi speciali o settoriali che necessitano l'attivazione di un procedimento complesso per il coordinamento e l'integrazione dell'attività di più soggetti interessati, promuove e conclude accordi di programma.

2. L'accordo, oltre alle finalità perseguite, deve prevedere le forme per l'attivazione dell'eventuale arbitrato e degli interventi surrogatori ed in particolare:

- a) determinare i tempi e le modalità delle attività preordinate e necessarie alla realizzazione dell'accordo;
- b) individuare attraverso strumenti appropriati, quali il piano finanziario, i costi, le fonti di finanziamento e le relative regolazioni dei rapporti fra gli Enti coinvolti;
- c) assicurare il coordinamento di ogni altro connesso adempimento.

3. Il Sindaco definisce e stipula l'accordo, previa deliberazione di intenti del Consiglio comunale, con l'osservanza delle altre formalità previste dalla legge e nel rispetto delle funzioni attribuite con lo Statuto.

TITOLO II
PARTECIPAZIONE POPOLARE

Articolo 54
Partecipazione

1. Il Comune garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini all'attività dell'Ente al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

2. Per gli stessi fini, il Comune privilegia le libere forme associative e le organizzazioni di volontariato, in-

centivandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'Ente.

3. Ai cittadini inoltre, sono consentite forme dirette e semplificate di tutela degli interessi che favoriscano il loro intervento nella formazione degli atti.

4. L'Amministrazione può attivare forme di consultazione per acquisire il parere di soggetti economici su specifici problemi.

CAPO I INIZIATIVA POLITICA E AMMINISTRATIVA

Articolo 55

Interventi nel procedimento amministrativo

1. I cittadini ed i soggetti portatori di interessi coinvolti in un procedimento amministrativo, hanno facoltà di intervenire, tranne che per i casi espressamente esclusi dalla legge e dai regolamenti comunali.

2. La rappresentanza degli interessi da tutelare può avvenire ad opera sia dei soggetti singoli che di soggetti collettivi rappresentativi di interessi superindividuali.

3. Il responsabile del procedimento, contestualmente all'inizio dello stesso, ha l'obbligo di informare gli interessati mediante comunicazione personale contenente le indicazioni previste dalla legge.

4. Il Regolamento stabilisce quali siano i soggetti cui le diverse categorie di atti debbano essere inviati, nonché i dipendenti responsabili dei relativi procedimenti ovvero i meccanismi di individuazione del responsabile del procedimento.

5. Qualora sussistano particolari esigenze di celerità o il numero dei destinatari o la indeterminatezza degli stessi la renda particolarmente gravosa, è consentito prescindere dalla comunicazione, provvedendo a mezzo di pubblicazione all'Albo pretorio o altri mezzi, garantendo comunque, altre forme di idonea pubblicizzazione e informazione.

6. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla comunicazione personale o dalla pubblicazione, possono presentare istanza, memorie scritte, proposte e documenti pertinenti all'oggetto del procedimento.

7. Il responsabile dell'istruttoria, entro venti giorni dalla ricezione delle richieste di cui al precedente comma 6, deve pronunciarsi sull'accoglimento o meno e rimette le sue conclusioni all'organo comunale competente all'emanazione del provvedimento finale.

8. Il mancato o parziale accoglimento delle richieste e delle sollecitazioni pervenute deve essere adeguatamente motivato nella premessa dell'atto e può essere preceduto da contraddittorio orale.

9. Se l'intervento partecipativo non concerne l'emanazione di un provvedimento, l'Amministrazione deve in ogni caso esprimere per iscritto, entro trenta giorni, le proprie valutazioni sull'istanza, la petizione e la proposta.

10. I soggetti di cui al comma 1 hanno altresì diritto a prendere visione di tutti gli atti del procedimento, salvo quelli che il regolamento sottrae all'accesso.

11. La Giunta comunale potrà concludere accordi con i soggetti intervenuti per determinare il contenuto discrezionale del provvedimento.

Articolo 56

Istanze

1. I cittadini, le Associazioni, i Comitati ed i soggetti collettivi in genere possono rivolgere al Sindaco interrogazioni con le quali si chiedono ragioni su specifici aspetti dell'attività dell'Amministrazione.

2. La risposta all'interrogazione viene fornita entro il termine massimo di sessanta giorni dal Sindaco o dal

Segretario a seconda della natura politica o gestionale dell'aspetto sollevato.

3. Le modalità dell'interrogazione sono indicate dal regolamento sulla partecipazione, il quale deve prevedere i tempi, la forma scritta o altra idonea forma di comunicazione della risposta, nonché adeguate misure di pubblicità dell'istanza.

Articolo 57

Petizioni

1. Tutti i cittadini possono rivolgersi, in forma collettiva agli organi dell'Amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse generale o per esporre comuni necessità.

2. Il regolamento di cui al terzo comma dell'art. 56 determina la procedura della petizione, i tempi, le forme di pubblicità e l'assegnazione all'organo competente, il quale procede nell'esame e predispone le modalità d'intervento del Comune sulla questione sollevata o dispone l'archiviazione qualora non ritenga di aderire all'indicazione contenuta nella petizione. In quest'ultimo caso, il provvedimento conclusivo dell'esame da parte dell'organo competente deve essere espressamente motivato ed adeguatamente pubblicizzato.

3. La petizione è esaminata dall'organo competente entro sessanta giorni dalla presentazione.

4. Se il termine previsto al terzo comma non è rispettato, ciascun Consigliere può sollevare la questione in Consiglio, chiedendo ragione al Sindaco del ritardo o provocando una discussione sul contenuto della petizione. Il Sindaco è comunque tenuto a porre la petizione all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio.

5. La procedura si chiude in ogni caso con un provvedimento espresso, di cui è garantita al soggetto proponente la comunicazione.

Articolo 58

Proposte

1. I cittadini posso avanzare proposte per l'adozione di atti amministrativi che il Sindaco trasmette entro sessanta giorni successivi all'organo competente corredate del parere dei responsabili dei servizi interessati e del Segretario, nonché l'attestazione relativa alla copertura finanziaria.

2. L'organo competente deve sentire i proponenti dell'iniziativa entro trenta giorni dalla presentazione della proposta.

3. Tra l'Amministrazione comunale e i proponenti si può giungere alla stipulazione di accordi nel perseguimento del pubblico interesse al fine di determinare il contenuto del provvedimento finale per cui è stata promossa l'iniziativa popolare.

CAPO II ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE

Articolo 59

Principi generali

1. Il Comune valorizza le autonome forme associative e di cooperazione dei cittadini attraverso l'accesso ai dati di cui è in possesso l'Amministrazione e tramite l'adozione di idonee forme di consultazione nel procedimento di formazione degli atti generali.

2. I relativi criteri generali vengono periodicamente stabiliti dal Consiglio comunale.

Articolo 60

Associazioni

1. La Giunta comunale registra, previa istanza degli interessati e per i fini di cui al precedente articolo, le Associazioni che operano sul territorio.

2. Le scelte amministrative che incidono o possono produrre effetti sull'attività delle Associazioni devono essere precedute dall'acquisizione di pareri espressi dagli organismi collegiali delle stesse entro trenta giorni dalla richiesta dei soggetti interessati.

Articolo 61

Organismi di partecipazione

1. Il Comune promuove e tutela le varie forme di partecipazione dei cittadini. Tutte le aggregazioni hanno i poteri di iniziativa previsti negli articoli precedenti.

2. L'Amministrazione comunale per la gestione di particolari servizi può promuovere la costituzione di appositi organismi, determinando: finalità da perseguire, requisiti per l'adesione, composizione degli organi di direzione, modalità di acquisizione dei fondi e loro gestione.

3. Gli organismi previsti nel comma precedente e quelli esponentziali di interessi circoscritti al territorio comunale sono sentiti nelle materie oggetto di attività o per interventi mirati a porzioni di territorio. Il relativo parere deve essere fornito entro trenta giorni dalla richiesta.

Articolo 62

Partecipazione alle Commissioni

1. Le Commissioni consiliari, su richiesta delle Associazioni e degli organismi interessati, invitano ai propri lavori i rappresentanti di questi ultimi.

CAPO III

REFERENDUM

DIRITTI DI ACCESSO

Articolo 63

Referendum

1. Sono previsti referendum consultivi in tutte le materie di esclusiva competenza comunale, al fine di sollecitare manifestazioni di volontà che devono trovare sintesi nell'azione amministrativa.

2. Non possono essere indetti referendum: in materia di tributi e tariffe, su attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali, su materie che sono già state oggetto di consultazione referendaria nell'arco di tempo di durata in carica di ogni singola Amministrazione.

3. Soggetti promotori del referendum possono essere:

- a) il 35% del corpo elettorale,
- b) il Consiglio comunale.

4. Il Consiglio comunale fissa nel regolamento: i requisiti di ammissibilità, i tempi, le condizioni di accoglimento e le modalità organizzative della consultazione.

Articolo 64

Effetti del referendum

1. Entro sessanta giorni dalla proclamazione del risultato da parte del Sindaco, il Consiglio delibera i relativi e conseguenti atti di indirizzo.

2. Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie deve essere deliberato, con adeguate motivazioni, dalla maggioranza dei Consiglieri assegnati al Comune.

Articolo 65

Diritto di accesso

1. Ai cittadini singoli o associati è garantita la libertà di accesso agli atti dell'Amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali, secondo le modalità definite dal regolamento.

2. Sono sottratti dal diritto di accesso gli atti che disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione e quelli esplicitamente individuati dal regolamento.

3. Il Regolamento, oltre ad enucleare le categorie degli atti riservati, disciplina anche i casi in cui è applicabile l'istituto dell'accesso differito e detta norme di organizzazione per il rilascio di copie.

Articolo 66

Diritto di informazione

1. Tutti gli atti dell'Amministrazione, delle Aziende speciali e delle Istituzioni sono pubblici, con le delimitazioni previste dal precedente articolo.

2. L'Ente può avvalersi oltre che dei sistemi tradizionali della notificazione e della pubblicazione all'Albo pretorio anche dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare il massimo di conoscenza degli atti.

3. L'informazione deve essere esatta, tempestiva, inequivocabile, completa e, per gli atti aventi una pluralità indistinta di destinatari, deve avere carattere di generalità.

4. La Giunta comunale adotta i provvedimenti organizzativi interni ritenuti idonei a dare concreta attuazione al diritto di informazione.

5. Il Regolamento sul diritto di accesso detta norme atte a garantire l'informazione ai cittadini, nel rispetto dei principi previsti dall'art. 26 legge 7 agosto 1990 n. 241.

TITOLO III

FUNZIONE NORMATIVA

Articolo 67

Statuto

1. Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi del Comune.

2. E' ammessa l'iniziativa da parte di almeno il 35% degli elettori per proporre modificazioni allo Statuto anche mediante un progetto redatto in articoli. Si applica in tale ipotesi la disciplina prevista per l'ammissione delle proposte di iniziativa popolare.

3. Lo statuto e le sue modifiche, entro quindici giorni successivi alla data di esecutività sono sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità.

Articolo 68

Regolamenti

1. Il Comune emana Regolamenti:

a) nelle materie ad esso demandate dalla legge o dallo Statuto;

b) in tutte le altre materie di competenza comunale.

2. Nelle materie di competenza riservata dalla legge generale sugli Enti locali, la potestà regolamentare viene esercitata nel rispetto delle suddette norme generali e delle disposizioni statutarie.

3. Nelle altre materie i Regolamenti comunali sono adottati nel rispetto delle leggi statali e regionali, tenendo conto delle altre disposizioni regolamentari emanate dai soggetti aventi una concorrente competenza nelle materie stesse.

4. L'iniziativa dei Regolamenti spetta alla Giunta, a ciascun Consigliere ed ai cittadini, ai sensi di quanto disposto dall'art. 58 del presente Statuto.

5. Nella formazione dei Regolamenti possono essere consultati i soggetti interessati.

6. I Regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'Albo pretorio: dopo l'adozione della delibera in conformità delle disposizioni sulla pubblicazione della stessa deliberazione, nonché per la durata di quindici giorni dopo che la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva. I Regolamenti devono essere comunque sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva

conoscibilità. Essi debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

Articolo 69

Adeguamento delle fonti normative comunali a leggi sopravvenute

1. Gli adeguamenti dello Statuto e dei Regolamenti debbono essere apportati, nel rispetto dei principi dell'ordinamento comunale contenuti nella Costituzione, nel Testo Unico n. 267/2000 ed in altre leggi e nello Statuto stesso, entro i centoventi giorni successivi all'entrata in vigore delle nuove disposizioni.

Articolo 70

Ordinanze

1. Il Sindaco emana ordinanze di carattere ordinario, in applicazione di norme legislative e regolamentari.

2. Il Segretario comunale può emanare, nell'ambito delle proprie funzioni, circolari e direttive applicative di disposizioni di legge.

3. Le ordinanze di cui al comma 1, devono essere pubblicate per quindici giorni consecutivi all'Albo pretorio. Durante tale periodo devono essere altresì sottoposte a forme di pubblicità che le rendono conoscibili e devono essere accessibili in ogni tempo a chiunque intenda consultarle.

4. Il Sindaco emana altresì, nel rispetto delle norme costituzionali e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, ordinanze contingibili ed urgenti nelle materie e per le finalità di cui al comma 2 dell'art. 54 del TU 267/2000. Tali provvedimenti devono essere adeguatamente motivati. La loro efficacia, necessariamente limita-

ta nel tempo, non può superare il periodo in cui perdura la necessità.

5. In caso di Assenza del Sindaco, le ordinanze sono emanate da chi lo sostituisce ai sensi del presente Statuto.

6. Quando l'ordinanza ha carattere individuale, essa deve essere notificata al destinatario. Negli altri casi essa viene pubblicata nelle forme previste al precedente comma 3.

Articolo 71

Norme transitorie e finali

1. Il presente Statuto entra in vigore dopo aver ottemperato agli adempimenti di legge. Da tale momento cessa l'applicazione delle norme transitorie.

2. Il Consiglio approva entro un anno i regolamenti previsti dallo Statuto. Fino all'adozione dei suddetti Regolamenti, restano in vigore le norme adottate dal Comune secondo la precedente legislazione che risultano compatibili con la legge e lo Statuto.

TARIFFE EROGAZIONE SERVIZI

Autorità d'ambito n. 5 Astigiano Monferrato - Asti

Tariffe del Servizio Idrico Integrato, approvate dalla Conferenza dell'Autorità d'Ambito con Deliberazione n° 23 del 22 aprile 2005 in vigore per l'anno 2005 - Area Consorzio Acquedotto Valtigione

Uso	Fasce	Tariffa 2005 (Euro - Euro/mc)
Utenze domestiche	Quota di accesso al servizio acquedotto	11,0000
	Quota di accesso al servizio fognatura - depurazione	11,0000
	domestico tra 0 e 50 mc all'anno	0,4800
	oltre 50 e fino a 100 mc all'anno	0,9400
	oltre 100 e fino a 150 mc all'anno	1,2200
	oltre 150 e fino a 200 mc all'anno	1,5400
Utenze produttive	oltre 200 mc all'anno	1,7400
	quota di accesso al servizio acquedotto	35,0000
	artigianale quota di accesso al servizio fognatura - depurazione	11,0000
	commerciale tra 0 e 400 mc all'anno	0,9400
	industriale oltre 400 mc all'anno	1,2200
	quota di accesso al servizio acquedotto	35,00
Uso cantiere	quota di accesso al servizio fognatura - depurazione	11,00
	tra 0 a 200 mc all'anno	1,2200
	oltre 200 e fino a 300 mc all'anno	1,5400
	oltre 300 mc all'anno	1,7400
Utenze agricole zootecniche	quota di accesso al servizio acquedotto	11,0000
	quota di accesso al servizio fognatura - depurazione	11,0000
	Tariffa unica	0,4700
Altre utenze	quota di accesso al servizio acquedotto	11,0000
	quota di accesso al servizio fognatura - depurazione	11,0000
IPAB	tariffa unica	0,4800
EE.LL	tariffa unica	1,0600
tariffa fognatura - depurazione (usi civili o assimilati)		0,3461
tariffa fognatura - depurazione (usi civili o assimilati) - Comune di Costigliole		0,5000

ALTRI ANNUNCI

Agenzia Interregionale per il fiume Po - Parma

Determinazione n. 0575 del 13 aprile 2005 - D.P.R. 08/06/2001, n. 327 e s.m.i. - (AT.E.742). Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per i lavori di realizzazione di un vaso con funzioni di laminazione controllata del colmo di piena a monte di Canelli nei Comuni di S. Stefano Belbo e Canelli. Pagamento dell'indennità provvisoria

Il Dirigente

- Visto il D.Lgs. 112/98, l'accordo costitutivo dell'A.I.P.O. 02/08/2001, il D.P.C.M. 27/12/2002;
- Vista la determina n. 45 del 16/5/2003 relativa all'approvazione delle funzioni e dei compiti dell'area amministrativa e degli Uffici tecnici Dirigenziali;
- Visto il D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n. 302;
- Vista la Determina del Dirigente d'Area n. 1427 in data 05/08/2004 con la quale è stata dichiarata la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità delle opere;
- Visto l'elenco dei beni da espropriare;
- Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati previsti dal D.P.R. 327/01, sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento e sia per quanto riguarda le comunicazioni previste dalla normativa sopra citata;
- Viste le indennità provvisorie inviate agli interessati dal Responsabile del Procedimento Espropriativo, formulate in base ai valori agricoli medi determinati ai sensi dell'art. 41, comma 4, del D.P.R. 327/01 e s.m.i.;
- Visto l'allegato elenco degli espropriati che hanno accettato l'indennità offerta;
- Visti gli artt. 35, 40 e seguenti del D.P.R. 327/01 e s.m.i.
- Vista la regolarità della documentazione pervenuta;

determina

- 1) di disporre il pagamento delle indennità accettate;
- 2) di pubblicare un estratto del presente provvedimento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., nel Bollettino della Regione nel cui territorio si trova il bene, all'Albo Pretorio dei Comuni di Canelli e S. Stefano Belbo e di dare comunicazione al terzo che risulti titolare di un diritto sul bene.

Il Dirigente

Luigi Pesce

Allegati:

- Elenco degli espropriati che hanno accettato l'indennità.

COMUNE DI S.STEFANO BELBO										
Prog.	N. di piano	FG	MAPPALE	DITTE PROPRIETARIE ATTUALI	CODICE FISCALE omissis	RESIDENZA omissis	TOTALE INDENNITA'	INDENNITA' AL 80%	BOLLO	NETTO DA VERSARE
1	122-165-173-162	7	57-348-400-357	SCAGLIONE Giuseppe			€ 53.512,56	€ 42.810,05	€ 1,29	€ 42.808,76
2	122-165-173-162 Aff			LOVISOLO Alessandra			€ 18.441,71	€ 14.753,37	€ 1,29	€ 14.752,08
3	123-157-199	7	356-274-78	CIRIOTTI Luca Ferdinando			€ 68.990,49	€ 55.192,39	€ 1,29	€ 55.191,10
4	124-125-126-154-155-156-179-180-124-125-126-154-155-156-179-180 Aff	7	55-337-54-335-52-56-53-336	MARENCO Annamaria			€ 20.407,39	€ 16.325,91	€ 1,29	€ 16.324,62
5				AZ.AGRICOLA CIRIOTTI			€ 13.054,93	€ 10.443,94	€ 1,29	€ 10.442,65
6	127-128-129-130-131-132-	7	45-44-34-33-270	BOCCHINO Anna Marisa Prop. Per 1/2			€ 83.128,29	€ 66.502,63	€ 1,29	€ 66.501,34
7			271-272-273-35-36-37-42-358-	CIRIOTTI Vincenzo Prop per 1/2			€ 83.128,29	€ 66.502,63	€ 1,29	€ 66.501,34
8	133-143-144	7	32-40-41	RIZZOLA Cristina Prop per 1/2			€ 3.186,45	€ 2.549,16	€ 1,29	€ 2.547,87
9				CIRIOTTI Adele Prop per 1/2			€ 3.186,45	€ 2.549,16	€ 1,29	€ 2.547,87
10	133-143-144 Aff.			CIRIOTTI Vincenzo			€ 4.248,60	€ 3.398,88	€ 1,29	€ 3.397,59
11	141-142	7	38-39	BOCCHINO Anna Marisa Prop. Per 1/2			€ 3.746,62	€ 2.997,30	€ 1,29	€ 2.996,01
12				CIRIOTTI Vincenzo Prop per 1/2			€ 3.746,62	€ 2.997,30	€ 1,29	€ 2.996,01
13	151-162-165-173-203	7	50-74	SCAGLIONE Benito Prop per 1/2			€ 1.352,41	€ 1.081,93	€ 1,29	€ 1.080,64
14				SCAGLIONE Giuseppe Prop per 1/2			€ 1.352,41	€ 1.081,93	€ 1,29	€ 1.080,64
15	151-162-165-173-203 Aff.			LOVISOLO Alessandra			€ 923,23	€ 738,58	€ 1,29	€ 737,29
16	159-167-168-169	7	379-398-382-381	ZAVATTARO Franco			€ 1.487,85	€ 1.190,28	€ 1,29	€ 1.188,99
17	160	7	62	ABBATE Pierino			€ 408,75	€ 327,00	€ 1,29	€ 325,71
18	161	7	60	PRAZZO Griselda			€ 1.862,40	€ 1.489,92	€ 1,29	€ 1.488,63
19	163	7	374	GIOVINE Giovanni Prop per 1/2			€ 1.528,72	€ 1.222,98	€ 1,29	€ 1.221,69
20				GIOVINE Giuseppina Prop per 1/2			€ 1.528,72	€ 1.222,98	€ 1,29	€ 1.221,69

Prog.	N. di piano	FG	MAPPAL	DITTE PROPRIETARIE ATTUALI	CODICE FISCALE omissis	RESIDENZA omissis	TOTALE INDENNITA'	INDENNITA' AL 80%	BOLLO	NETTO DA VERSARE
21	153-177- 178	7	47-326-46	MIRANO Lidia			€ 38.883,15	€ 31.106,52	€ 1,29	€ 31.105,23
22							€ 38.883,15	€ 31.106,52	€ 1,29	€ 31.105,23
23	166	7	399	OLIVA Daniela Prop per 1/2			€ 111,18	€ 88,94	€ 1,29	€ 87,65
24	166 Aff			SANTI Alessandro Prop per 1/2			€ 55,79	€ 44,63		€ 44,63
25				OLIVA Daniela			€ 37,06	€ 29,65		€ 29,65
26	184-185- 186-187	7	95-96-94-93	SCHMUKI Werner			€ 511,75	€ 409,40	€ 1,29	€ 408,11
27				SMOLIK Vera			€ 511,75	€ 409,40	€ 1,29	€ 408,11
28	188-189- 190-191			CAPELLO Gian Carlo			€ 3.726,16	€ 2.980,93	€ 1,29	€ 2.979,64
29	188-189- 190-191 Aff.	7	91-92-90-89	NOVELLI Vittorio			€ 2.484,11	€ 1.987,29	€ 1,29	€ 1.986,00
30				MARENCO Rosa Carla Prop per 1/4			€ 256,20	€ 204,96	€ 1,29	€ 203,67
31	192/193	7	87-88	MARENCO Valerio Prop per 1/4			€ 256,20	€ 204,96	€ 1,29	€ 203,67
32				MARENCO Valter Prop per 1/2			€ 512,40	€ 409,92	€ 1,29	€ 408,63
33				GIAVARINI Ester Prop per 3/27			€ 74,48	€ 59,58		€ 59,58
34				TORTOROGLIO Aldo Prop per 2/27			€ 49,65	€ 39,72		€ 39,72
35	194	7	86	TORTOROGLIO Franco Prop per 1/3			€ 223,41	€ 178,73	€ 1,29	€ 177,44
36				TORTOROGLIO Giuseppina Prop per 1/3			€ 223,41	€ 178,73	€ 1,29	€ 177,44
37				TORTOROGLIO Pier Franco Prop per 2/27			€ 49,65	€ 39,72		€ 39,72
38				TORTOROGLIO Valter Prop per 2/27			€ 49,65	€ 39,72		€ 39,72
39	195	7	84	AVEZZA Carlo			€ 8.871,00	€ 7.096,80	€ 1,29	€ 7.095,51
40	195 Aff			PRANDI Omella			€ 3.054,00	€ 2.443,20	€ 1,29	€ 2.441,91
41	196-197- 198	7	80-81-82	CIRIOTTI Daniela Prop per 1/6			€ 783,48	€ 626,78	€ 1,29	€ 625,49
42				CIRIOTTI Luca Prop per 1/6			€ 1.191,14	€ 952,91	€ 1,29	€ 951,62
43				PENENGO Fiorella Prop per 4/6			€ 3.080,07	€ 2.464,06	€ 1,29	€ 2.462,77
44	196-197- 198 Aff			CIRIOTTI Luca			€ 1.362,20	€ 1.089,76	€ 1,29	€ 1.088,47

Prog.	N. di piano	FG	MAPPALE	DITTE PROPRIETARIE ATTUALI	CODICE FISCALE omissis	RESIDENZA omissis	TOTALE INDENNITA'	INDENNITA' AL 80%	BOLLO	NETTO DA VERSARE
45	201	7	77	MARENCO Angelo Luigi			€ 343,35	€ 274,68	€ 1,29	€ 273,39
46	201 Aff			MARENCO Luigi			€ 686,70	€ 549,36	€ 1,29	€ 548,07
47				MARENCO Luigi			€ 228,90	€ 183,12	€ 1,29	€ 181,83
48		7	73	MARENCO Valerio Prop per 1/2			€ 710,88	€ 568,70	€ 1,29	€ 567,41
49	204			MARENCO Valter Prop per 1/2			€ 710,88	€ 568,70	€ 1,29	€ 567,41
50	205-149-152	7	313-51-48	MARENCO Anna Maria Prop per 1/2			€ 1.829,77	€ 1.463,82	€ 1,29	€ 1.462,53
51				BISAGNI Adriana Prop per 1/2			€ 1.829,77	€ 1.463,82	€ 1,29	€ 1.462,53
52	205-149-152 Aff			AZ.AGRICOLA CIRIOTTI			€ 2.256,36	€ 1.805,09	€ 1,29	€ 1.803,80
								SOMMANO		€ 386.389,09

Agenzia Territoriale per la Casa - Novara

2a Commissione provinciale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (L.R. 46/95 e s.m.i.)- Novara. Avviso pubblicazione graduatoria provvisoria Arona

La 2° Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica istituita presso l'A.T.C. di Novara in Via Boschi n. 2 , ha formato la graduatoria Provvisoria relativa ad alloggi ERP di risulta in Arona.

La graduatoria, con il punteggio dettagliato, è in visione presso gli Uffici Comunali e presso l'A.T.C di Novara; avverso la medesima è ammesso ricorso entro 30 gg dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Arona.

Novara, 19 maggio 2005

Il Presidente della Commissione
Mario Pischetta

1

Agenzia Territoriale per la Casa - Novara

2a Commissione provinciale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (L.R. 46/95 e s.m.i.) - Novara. Avviso pubblicazione graduatoria provvisoria Lesa

La 2° Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica istituita presso l'A.T.C. di Novara in Via Boschi n. 2 , ha formato la graduatoria Provvisoria relativa ad alloggi ERP di risulta in Lesa.

La graduatoria, con il punteggio dettagliato, è in visione presso gli Uffici Comunali e presso l'A.T.C di Novara; avverso la medesima è ammesso ricorso entro 30 gg dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Lesa.

Novara, 19 maggio 2005

Il Presidente della Commissione
Mario Pischetta

2

Agenzia Territoriale per la Casa - Torino

II Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Torino in data 29/10/2001

La II Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 marzo 1995 n° 46, nell'Albo Pretorio del Comune di Torino e nella sede dell'ATC di Torino in data 24/05/05, la graduatoria definitiva relativa alla IV tranche del bando di concorso emesso dal Comune di Torino in data 29/10/2001 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di e.r.p.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente della Commissione
Luigi Montini

3

Comune di Brandizzo (Torino)

Avviso di bando di concorso per l'assegnazione posteggi in aree mercatali

E' bandito un bando di concorso per commercio su area pubblica per l'assegnazione di n. 1 posteggio per produttori agricoli nel mercato del giovedì in Piazza Carlo Tempia e n. 4 posteggi del settore non alimentare nel mercato del sabato in Piazza Carlo Tempia tipologia "A".

Requisiti richiesti: Morali e professionali previsti dall'articolo 5 del decreto legislativo n. 114/98 posseduti alla data di scadenza del bando, fissata al 19/7/2005.

Copia integrale del bando è pubblicata sul sito web www.comune.brandizzo.to.it. Per informazioni: Ufficio Commercio del Comune di Brandizzo (TO) - tel. 011 9170254 -

E-mail: vigilanza.commercio@comune.brandizzo.to.it.

Il Responsabile Settore Vigilanza ed Attività Economiche
Alessandro Parigini

4

Comune di Caluso (Torino)

Ambito territoriale n. 19 - Bando per assegnazioni di alloggi di edilizia sovvenzionata disponibili per risulta

Riapertura termini di presentazione della domanda di partecipazione su appositi moduli dal 30 maggio al 15 giugno.

Per informazioni Ufficio Affari Sociali Tel. 0119894934/935

5

Comune di Cassine (Alessandria)

Classificazione come strada comunale della strada vicinale "Poggio"

Il Sindaco

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della L.R. 21.11.1996 n. 86

rende noto

che, a seguito della deliberazione del consiglio comunale n. 2 in data 11.02.2005, esecutiva, pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio comunale ed essendo trascorsi i 30 giorni successivi alla sua pubblicazione senza che siano state presentate opposizioni, è stata classificata comunale ed inserita nell'elenco delle strade comunali di Cassine la strada vicinale "Poggio", descritta nella relazione del responsabile del servizio tecnico comunale allegata al verbale della medesima deliberazione quale sua parte integrante.

Cassine, 21 maggio 2005

Il Sindaco
Roberto Gotta

6

Comune di Castellania (Alessandria)

Deliberazione del C.C. n. 7 del 26/04/2005: Legge Regionale n. 19/1999. Regolamento Edilizio Comunale. Esame ed approvazione

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

2. Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. Di Dare atto che il Regolamento è composto da:

? n. 70 articoli;

- n. 10 modelli allegati;

? Appendice all'art. 31.

3. Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29/7/1999, n. 548-9691.

(omissis)

Castellania, 23 maggio 2005

Il Sindaco

Luigi Gallano

7

Comune di Castellania (Alessandria)

Deliberazione del C.C. n. 8 del 26/04/2005: Piano di recupero di iniziativa privata. Esame ed approvazione definitiva

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di approvare, definitivamente così come approva ai sensi dell'Art.41 bis delle leggi regionali 56/1977 e 28 della Legge 457/1978 e s.m.i., il progetto di piano di recupero dell'area e degli immobili ivi insistenti situata in Castellania e di proprietà di S.A.I.M. con sede in Tortona, Via Guala, 1 ed altri, o loro aventi diritto, identificati in catasto al N.C.E.U. fg. 3 part. n. 563 sub 1-2-3-4-5-6; n. 272-273-275-280; Terreni: F. 3 part. n. 247-248-249-250-253-254-255, salvo migliori visure catastali, qui allegato e comprensivo dei seguenti elaborati a firma del tecnico Arch. Risari Ambrogio di Milano:

- Relazione tecnico-illustrativa

- Disegni dal n°1 al n°11 contenenti: Estratto catastale - carta geologica; Planimetria generale dell'opera; Pianta stato di fatto; Planimetria generale - calcolo superficie fondiaria; Prospetti e sezioni; Calcolo volumetria esistente; Schema reti fognarie; Planivolumetrico; Progetto di massima non vincolante ai fini del P.R. e solo a titolo esemplificativo dell'intervento; Ipotesi a titolo esemplificativo di opere pubbliche a scomputo oneri da concordare in sede di convenzione; Rilievo fotografico; (il tutto così come integrato con apposita fascicolazione da parte del progettista a seguito di richiesta avanzata dalla Commissione Permanente del P.R.G.I.).

2. Di ritenere congrua la proposta dell'Ufficio Tecnico e quantificare in 15,42 a mq. il valore delle aree di cui all'art.5 della convenzione ex art.21 L.R. 56/77 in riferimento agli standard urbanistici;

3. Di approvare lo schema di convenzione disciplinante il rapporto tra il Comune e la proprietà ai sensi dell'art.43 della L.R. 56/77 per l'attuazione del piano di recupero in parola.

(omissis)

Castellania, 23 maggio 2005

Il Sindaco

Luigi Gallano

8

Comune di Castellania (Alessandria)

Classificazione acustica del territorio comunale

Il Sindaco rende noto che il Consiglio Comunale nella seduta del 24/03/2005 con atto n. 5 ha approvato in via definitiva la classificazione acustica del territorio comunale ex L.R. 52/2000.

(omissis)

Castellania, 23 maggio 2005

Il Sindaco

Luigi Gallano

9

Comune di Colletterto Giacosa (Torino)

Lavori di sistemazione strada comunale della Roggia. Impresa: Ertola Armando - via G.B. Giraudo 36 - 10081 Castellamonte (TO). Contratto d'appalto in data 18-11-2004, rep. n. 338. Avviso ai creditori

Il responsabile dell'Ufficio Tecnico

ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del DPR 21-12-1999, n. 554,

invita

chiunque vanti crediti verso l'appaltatore per indebite occupazioni, di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori suddetti, a presentare al Comune entro il 18 giugno 2005 le ragioni dei propri crediti e la relativa documentazione.

Colletterto Giacosa, 18 maggio 2005.

Il responsabile dell'Ufficio Tecnico

Pierpaolo Ganio Vecchiolino

10

Comune di Cuccaro Monferrato (Alessandria)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 6/5/2005. Riapprovazione Regolamento Edilizio Comunale per modifiche richieste dalla Regione Piemonte

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Riapprovare ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999 n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale composto da n. 71 articoli e relativi allegati

Di dare atto che fra gli allegati sono contenuti i seguenti modelli:

Modello 1 Certificato Urbanistico (C.U.)

Modello 2 Certificato di destinazione urbanistica

Modello 3 Relazione illustrativa del Progetto Municipale

Modello 4 Concessione edilizia

Modello 5 Autorizzazione edilizia

Modello 6 Comunicazione di inizio lavori

Modello 7 Comunicazione di ultimazione lavori

Modello 8 Richiesta della verifica finale e del certificato di abitabilità

Modello 9 Atto di impegno per interventi edificatori nelle zone Agricole

Modello 10 Certificato di abitabilità

Revocare conseguentemente la deliberazione C.C. n. 17 del 20/9/2002, con la quale si approvava il regolamento edilizio non ritenuto conforme dalla Regione al regolamento edilizio tipo;

Di dare atto che il nuovo Regolamento approvato è conforme al Regolamento Tipo formato dalla Regione Piemonte.

Di inviare alla Giunta Regionale ad esecutività avvenuta della presente deliberazione, copia del Regolamento corredato dalla deliberazione di approvazione;

Dare atto che il Presento Regolamento assume efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione di approvazione.

11

Comune di Dronero (Cuneo)

Verbale di D.C.C. n. 7 del 17 febbraio 2005. Gestione permuta terreni in Località Ricogno S. Lucia per miglioramento della viabilità

- di trasferire, per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, dal demanio al patrimonio comunale disponibile due tratti della vecchia strada comunale di Ricogno S. Lucia di cui ai mappali che verranno con precisione definiti dal redigendo tipo di frazionamento;

- di approvare, pertanto, la permuta dei terreni di cui appresso:

a) dai Signori Gottero Lucia e Gottero Natale al Comune:

parte di terreno di cui al mappale n. 392 del Foglio XVII per circa mq. 40

b) dal Signor Bonetto Felice Michele al Comune:

parte di terreno di cui al mappale n. 364 del Foglio XVII per circa mq. 200

c) dal Comune di Dronero ai Signori di cui al punto a):

tratto della vecchia strada comunale di Ricogno S. Lucia per una superficie di circa mq. 80, come meglio sarà individuato dal redigendo tipo di frazionamento.

d) dal Comune di Dronero al Signore di cui al punto b):

tratto della vecchia strada comunale di Ricogno S. Lucia per una superficie di circa mq. 55, come meglio sarà individuato dal redigendo tipo di frazionamento.

12

Comune di Fontanetto Po (Vercelli)

Estratto avviso di gara mediante asta pubblica per la vendita di immobili di proprietà comunale

Il Sindaco

In esecuzione della Deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 06.05.2005

rende noto

Che il giorno 24 giugno 2005, alle ore 15,30 presso il Municipio, avrà luogo un'asta pubblica per la vendita dei seguenti immobili di proprietà del Comune, siti in Fontanetto Po e precisamente:

Primo lotto:

Alloggio sito al piano terreno e primo del fabbricato denominato "Casa Autino", sito in Fontanetto Po, via Mazzini n. 2, individuato al N.C.E.U.:

- Fig. 16 n. 277, sub. 7, P.T. e 1° - Cat.A/3

Prezzo a base d'asta = Euro 76.800,00.

Secondo lotto:

Fabbricato di civile abitazione (ex Andriano Elmina) sito in Fontanetto Po - C.so M. Montano n. 21/23, individuato al N.C.E.U.:

- Fig. 16 n. 649 - 650 P.T. e 1° Cat. A4

b) Autorimessa - Via IV Novembre - P.T. individuata al N.C.E.U.:

- Fig. 16 n. 638 cat. C6

Prezzo a base d'asta complessivo = Euro 43.784,00.

L'asta pubblica si svolgerà con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base indicato nell'avviso d'asta secondo il sistema previsto nel Regolamento Comunale per l'alienazione di beni immobili, approvato con atto del Consiglio Comunale n. 6 del 27.02.2002.

L'offerta dovrà pervenire esclusivamente per mezzo del servizio postale raccomandato ad esclusivo rischio del concorrente, non più tardi delle ore 13 del giorno precedente a quello fissato per la gara.

Copia integrale dell'avviso ed eventuali informazioni potranno essere richieste alla Segreteria del Comune tel. 0161-840114 - fax 0161-840564.

Il Segretario Comunale
Vincenzo Esposito

13

Comune di Frabosa Soprana (Cuneo)

Estratto deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 in data 1/3/2005 "Approvazione regolamento edilizio comunale"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di approvare il "Regolamento edilizio comunale" che si compone di n. 70 articoli, di n. 09 modelli allegati e dell'appendice, il tutto allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale.

2) Di dichiarare la conformità del regolamento edilizio comunale testè approvato al regolamento tipo formato dalla Regione Piemonte.

3) Di pubblicare per estratto la presente deliberazione, una volta divenuta esecutiva, sul BUR ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 19/1999.

4) Di dare atto che la presente deliberazione diverrà efficace con la pubblicazione per estratto sul BUR.

5) Di trasmettere la presente deliberazione ed il relativo regolamento edilizio alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 19/1999.

14

Comune di Inverso Pinasca (Torino)

Approvazione della zonizzazione acustica del territorio comunale. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 23 marzo 2005

(omissis)

delibera

di richiamare la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

di approvare ed adottare il piano di zonizzazione acustica, redatto ai sensi della Legge Regionale 20 ottobre 2000, n. 52, dall'Ufficio di Piano della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca in collaborazione con la Società Altea s.r.l. di Feriolo di Baveno (VB), composta dai seguenti elaborati:

- a) Relazione tecnica (2004 rev. 01);
- b) Tavola 1 - Fase IV (Carta dell'azzoneamento acustico) scala 1/10.000;
- c) Tavola 1 - Fase IV (carta dell'azzoneamento acustico) scala 1/5.000;

di dare atto che, ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della Legge Regionale 20 ottobre 2000, n. 52, copia del provvedimento definitivo, completo di tutti gli elaborati, verrà inviato alla Regione Piemonte, alla Provincia di Torino ed all'ARPA e che verrà data notizia dell'avvenuta approvazione mediante avviso da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione.

15

Comune di Moncucco Torinese (Asti)

Avviso di deposito - Adozione Progetto Piano di Recupero di iniziativa privata fabbricato sito in Via DeJeronimis nn. 17, 19

Si rende noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 in data 11/4/2005, esecutiva, è stata adottato il Progetto di Piano di Recupero relativo al fabbricato sito in Via DeJeronimis nn. 17, 19, - ricadente in area 2PR del vigente P.R.G. - , proposto dai Sigg. Fassino Luisa e Fassino Dr. Gianpaolo.

Che copia della suddetta deliberazione consiliare ed i relativi elaborati tecnici sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio comunale e depositati in libera visione dei pubblico presso la Sede Comunale per la durata di trenta giorni consecutivi dal 1 giugno 2005 al 30 Giugno 2005.

Che eventuali osservazioni e proposte nel pubblico interesse potranno essere presentate, in duplice copia, al Comune dal 1 luglio 2005 al 30 Luglio 2005.

Moncucco Torinese, 23 maggio 2005

Il Responsabile del Procedimento
Caterina Pipia

16

Comune di Montelupo Albese (Cuneo)

Delibera C.C. n. 05 del 23/2/2005 - Sdemanializzazione tratto di strada Mortizzo

Il Sindaco riferisce: considerato che nell'anno 2001 il Consiglio Comunale assumeva delibera n. 6 del 9 Maggio declassificava a strada podereale un tratto della strada

Mortizzo-Canalasso e precisamente dalla Borgata Mortizzo fino alla strada provinciale per Sinio;

la strada Mortizzo -Canalasso non viene più utilizzata per il pubblico transito in quanto è stato realizzato un nuovo tracciato;

La strada sopra menzionata viene ormai utilizzata esclusivamente dai frontisti;

Ritengo, pertanto, utile sottoporre all'esame consiliare la sdemanializzazione del sedime della strada Mortizzo limitatamente alla parte del tratto Borgata Mortizzo -SP per Sinio;

Il Consiglio Comunale

Udita la relazione del Sindaco;

Uditi gli interventi dei consiglieri;

Visto il DLgs n. 285/92 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 495/92;

Visto il D.P.R. n. 610/96;

Visto il DLgs n. 112/98;

Vista la L.R. 86/96;

Esaminati gli atti predisposti dal tecnico comunale e precisamente l'estratto planimetrico con la relativa relazione che si allega alla presente delibera;

Dopo ampia discussione;

Acquisito il parere favorevole del tecnico comunale espresso ai sensi della normativa vigente in materia;

Con votazione unanime favorevole resa per alzata di mano dai consiglieri presenti e votanti;

delibera

Di trasferire dal demanio comunale al patrimonio disponibile, per le motivazioni espresse dal Sindaco, parte della strada Mortizzo Canalasso, così come individuata negli atti tecnici predisposti dal tecnico comunale che si allegano alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale;

Di pubblicare la presente delibera ai sensi dell'art. 3 L.R. 86/96;

Di dare atto che ai sensi del comma 2 del menzionato articolo nei trenta giorni successivi ai quindici consecutivi di pubblicazione chiunque potrà presentare motivata opposizione allo stesso organo deliberante.

17

Comune di Montelupo Albese (Cuneo)

Delibera C.C. n. 15 del 21/4/2004 - Accorpamento terreni al demanio stradale e regolarizzazione tracciato via Brantegna e via La Monta'

Il Consiglio Comunale

- Richiamata la C.C. n. 16 del 17/10/2001 con cui veniva riconosciuta la cessazione della pubblica utilità di parte delle strade Via La Monta' e Via Brantegna;

- I suddetti tratti di strada venivano declassificati e sdemanializzati per le parti individuate nella planimetria predisposta dall'ufficio tecnico ed approvata dal Consiglio Comunale nella stessa seduta con verbale n. 16 del 17.10.2001;

- Sul B.U.R. 13/28/3/2003 è stato pubblicato il suddetto atto ai sensi della L.R. 86/96;

- Richiamata la delibera D.C.C 25/17/9/2003 con la quale il Consiglio Comunale approvava la proposta di permuta per cedere il reliquato stradale nel tratto sdemanializzato e acquisire il nuovo sedime stradale di Via La Monta' e Via Brantegna;

- Preso atto che a tutt'oggi non è stato formalizzato alcun atto notarile di permuta;

- In questa sede occorre rivedere gli atti impostandoli diversamente poiché:

a) il fabbricato insistente sul reliquato stradale è di proprietà di Porta Sergio Angelo anziché di Porta Sergio Angelo e Nada Aurora

b) errore materiale, poiché il mappale 597 sono di proprietà dell'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero della Diocesi di Alba anziché della Sig.ra Nada Aurora.

- In conseguenza di quanto sopra dovendo rideliberare, questa amministrazione anziché agire con una permuta intende procedere con gli altri istituti giuridici che la legge consente;

- In particolare si può operare a mezzo dell'art. 31 L. 448/98 (Finanziaria 1999) che prevede che in sede di revisione catastale è data facoltà agli enti locali, con proprio provvedimento, di disporre l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico, ininterrottamente per oltre 20 anni previa acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari;

- D'altro conto sarà utilizzato l'istituto della compravendita per la parte di reliquato già sdemanializzata e da alienare agli interessati e a tal fine sarà proposta la successiva delibera C.C. 16 in data odierna;;

- Volendo pertanto procedere come sopraddetto, al fine di acquisire il sito usufruendo della legge n. 448/98, sono state acquisite dai Sig. Nada Aurora e Porta Sergio Angelo (per Via Brantegna) e dai Sig. Porta Sergio Angelo e Porta Armando (per Via La Montà) le dichiarazioni previste dalla legge ed assunte al prot. n. 1077/78/79/80 del 20/4/2004;

- Visto gli atti frazionamento tipo prot. n. 416/417 approvato dal Catasto il 06/01/2002;

- Vista la Perizia del Geom. Castellino Marco con studio in Mondovì, Loc. Ponte della Madonnina in data 21/7/2003 asseverata in data 21/7/2003 al Tribunale di Mondovì con la quale veniva stimato il valore dei terreni occupati dal Comune di Montelupo Albese per la realizzazione del nuovo tracciato della Via Brantegna e Via La Montà, e dei reliquati stradali oggetto di vendita;

- Attestata la propria competenza ai sensi dell'art. 42 T.U. 267/00 e s.m.i.;

- Acquisito il parere favorevole di regolarità contabile e regolarità tecnica rispettivamente da parte del Segretario Comunale e dal Responsabile dell'area tecnica;

- Con votazione unanime resa per alzata di mano da n. 8 consiglieri presenti e votanti;

delibera

1. Di riconoscere ai sensi della L.R. 86/96 e s.m.i. la pubblica utilità dei lotti di terreno attualmente interessati dal tracciato delle strade comunali sottoelencate:

a) Via Brantegna

- Foglio n. 7 particella n. 595

- Foglio n. 7 particella n. 597

- Foglio n. 7 particella n. 598

- Foglio n. 7 particella n. 599

b) Via La Montà

- Foglio n. 2 particella n. 305

- Foglio n. 2 particella n. 323

- Foglio n. 2 particella n. 321

- Foglio n. 2 particella n. 323

2. Di pubblicare la presente delibera con i tempi e le modalità previste dalla legge 86/96 e s.m.i.;

3. Di disporre la necessaria variazione nell'inventario dell'ente e nei registri catastali;

4. Nel senso qui deliberato è modificata la C.C. 25/2003;

5. Di acquisire al Demanio stradale di Montelupo Albese procedendo ai sensi della legge 448/1998 art. 31 e

21 e 22, all'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzato da oltre vent'anni censiti al Catasto Terreni come segue:

- Foglio n. 7 particella n. 595 intestato a Nada Aurora di mq 302

- Foglio n. 7 particella n. 597 intestato a Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero della Diocesi di Alba di mq 27

- Foglio n. 7 particella n. 598 intestato Porta Sergio Angelo di mq 76

- Foglio n. 7 particella n. 599 intestato Porta Sergio Angelo di mq 74

- Foglio n. 2 particella n. 305 intestato Porta Sergio Angelo di mq 150

- Foglio n. 2 particella n. 323 intestato Porta Sergio Angelo di mq 3

- Foglio n. 2 particella n. 321 intestato Porta Armando di mq 60

- Foglio n. 2 particella n. 320 intestato Porta Armando di mq 37

6. Di dare atto che i privati interessati e/o gli eventuali eredi delle stesse, hanno espresso formale consenso ai sensi dell'art. 31, comma 21 della legge 23/12/1998 n. 448;

7. Di regolarizzare l'accorpamento dei terreni di cui al presenti atti al demanio stradale provvedendo alle opportune registrazioni e trascrizioni presso gli Uffici competenti per territorio, nonché alla valutazione presso l'Agenzia del Territorio;

8. Di dare atti che ai sensi dell'art. 31, comma 22 della legge 23/12/1998 n. 448, la registrazione e la trascrizione della presente provvedimento avvengono a titolo gratuito;

9. Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Con successiva ed unanime votazione resa per alzata di mano la presente delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

18

Comune di Mosso (Biella)

Commissione assegnazione alloggi e.r.p.s. della Provincia di Biella. Graduatoria provvisoria bando generale n. 5 Comune di Mosso

La commissione per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica della Provincia di Biella

rende noto

Che ha provveduto a formulare la graduatoria provvisoria relativa al Bando di Concorso Generale n. 5 del Comune di Mosso del 14.10.04, per l'assegnazione in locazione di alloggi di ERPS ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria stessa o disponibili per risulta nel Comune di Mosso, l'ambito territoriale cui si riferisce il Bando è il n.26.

La graduatoria provvisoria sarà pubblicata nei modi e nei termini previsti dall'art. 11 della Legge Regionale 28/03/1995, n. 46, e s.m.i.

Gli interessati potranno prenderne visione presso il Comune di Mosso, presso la sede dell'Agenzia Territoriale per la casa della Provincia di Biella, e presso tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale cui si riferisce il Bando di concorso.

Le opposizioni, in bollo, avverso la Graduatoria Provvisoria dovranno essere inoltrate, indirizzandole a mezzo posta racc.ta A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi di E.R.P.S. c/o l'A.T.C. - Via Schiapparelli 13 -

13900 Biella, entro e non oltre il 30° giorno dalla pubblicazione della Graduatoria Provvisoria all'Albo Pretorio del Comune di Mosso.

Il Presidente
Silvano Civra Dano

19

Comune di Mosso (Biella)

Commissione assegnazione alloggi e.r.p.s. della Provincia di Biella. Graduatoria provvisoria bando di concorso speciale n. 1 Comune di Mosso

La Commissione per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica della Provincia di Biella

rende noto

Che ha provveduto a formulare la graduatoria provvisoria relativa al Bando di Concorso Speciale n. 1 del Comune di Mosso del 14.10.04, per l'assegnazione in locazione di alloggi di ERPS siti in Mosso via Q. Sella 49 riservato a categorie speciali come individuate nella DGR n. 102-40631 del 28.11.1994: n. 3 alloggi per anziani, n. 1 alloggio per nubendi e n. 1 alloggio per disabili. L'ambito territoriale cui si riferisce il Bando è il n. 26.

La graduatoria provvisoria sarà pubblicata nei modi e nei termini previsti dall'art. 11 della Legge Regionale 28/03/1995 n. 46, e s.m.i.

Gli interessati potranno prenderne visione presso il Comune di Mosso, presso la sede dell'Agenzia Territoriale per la casa della Provincia di Biella, e presso tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale cui si riferisce il Bando di concorso.

Le opposizioni, in bollo, avverso la Graduatoria Provvisoria dovranno essere inoltrate, indirizzandole a mezzo posta racc.ta A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi di E.R.P.S. c/o l'A.T.C. - Via Schiapparelli 13 - 13900 Biella, entro e non oltre il 30° giorno dalla pubblicazione della Graduatoria Provvisoria all'Albo Pretorio del Comune di Mosso.

Il Presidente
Silvano Civra Dano

Comune di None (Torino)

Decreto n. 1/2005 prot. n. 7817 None, 23 maggio 2005. Lavori di estensione sistema fognario in Via Torino e Via Castagnole. Decreto di determinazione urgente dell'indennità provvisoria e occupazione anticipata dei beni

Premessa la legittimazione all'assunzione del presente atto, ai sensi.

del decreto sindacale n. 4 dell'11/5/2005, con il quale al sottoscritto Segretario Comunale, Di Raimondo Dott.ssa Giuseppa è stata nominata responsabile dei servizi "Amministrazione Generale" e "Servizi alla persona, entrate tributarie" e "servizio tecnico lavori pubblici";

della deliberazione della Giunta Comunale n. 97/2003 del con la quale è stato individuato nel servizio "Amministrazione Generale" l'ufficio espropri di cui al DPR 8/6/2001 N. 327;

Premesso che:

(omissis)

con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 in data 2/3/2005 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di "estensione sistema fognario in Via Torino e in

Via Castagnole", redatto dall'ing. Guido Miotto di Torino per conto dell'Acea Pinerolese Industriale SPA di Pinerolo;

(omissis)

decreta

E' disposta a favore del Comune di None l'occupazione d'urgenza degli immobili siti in None, identificati come nell'elenco allegato al presente Decreto quale parte integrante e sostanziale (Estratto del piano particellare allegato al progetto esecutivo), necessari alla realizzazione dell'opera "estensione sistema fognario in Via Torino e in Via Castagnole".

(omissis)

L'occupazione disposta con il presente decreto avrà decorrenza dalla data di immissione in possesso da eseguirsi nel giorno 31 maggio 2005, alle ore 9,30, e potrà essere protratta fino a tre mesi dalla data di emanazione del presente decreto ai sensi degli artt. 22 BIS e 24 del DPR 327/2001. Il presente decreto perderà la propria efficacia, ove l'occupazione degli immobili stessa non avvenga entro il termine di tre mesi sopra richiamato (31/8/2005).

(omissis)

Per le aree interessate ai lavori in oggetto vengono riconosciute le indennità di occupazione, asservimento ed esproprio come riportate nell'elenco allegato. Il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, può, nel caso non condivida le indennità offerte, presentare osservazioni scritte e documentate. Nel caso invece il proprietario condivida la determinazione delle indennità, come determinate in via d'urgenza, verrà erogato al medesimo un acconto pari all'80% dell'indennità spettantigli, previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del terreno.

Il proprietario, fino alla data di esecuzione del decreto di esproprio, può addivenire alla cessione volontaria del bene, come previsto dall'art. 45 del DPR 327/2001.

(omissis)

Il Responsabile del Servizio Espropri
Il Segretario Comunale
Di Raimondo Giuseppa

20

Comune di Piasco (Cuneo)

Avviso ai Creditori - Ditta "La Passatore Costruzioni S.r.l." con sede a Cuneo - Lavori di realizzazione della fognatura in Località Cascinetta

Il Responsabile del Procedimento

ai sensi e per gli effetti dell'art.189 del D.P.R. 21.12.1999 n. 554 e ss.mm.ii. sulla esecuzione delle opere pubbliche

avverte

Che la Ditta "La Passatore Costruzioni S.r.l." con sede a Cuneo in Via del Passatore, 19 ha ultimato i lavori di "Realizzazione della fognatura in Località Cascinetta" ad essa commessi per Contratto in data 23/11/2004 rep. n. 635 registrato a Saluzzo il 13/12/2004 al n. 100419 Serie 1^.

invita

chiunque vanti crediti dalla Ditta suddetta per occupazioni temporanee o permanenti di immobili, ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, a

presentare, entro il termine di giorni quindici dalla data di pubblicazione del presente avviso, a questo Comune la domanda di credito o di opposizione in competente bollo e corredata dei relativi titoli giustificativi.

Non sarà tenuto conto dei reclami e delle istanze che verranno presentate dopo la scadenza del termine suddetto.

I creditori che intendono garantirsi per i titoli detti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente Autorità Giudiziaria.

Piasco, 23 maggio /2005

Il Responsabile del Procedimento
Ferruccio Ponza

21

Comune di San Damiano d'Asti (Asti)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 21/03/2005: "Nuovo Regolamento edilizio Comunale. Approvazione"

(omissis)

Per quanto sopra esposto il Responsabile del Servizio Tecnico propone che il Consiglio Comunale

deliberi

1. Di approvare il nuovo Regolamento Edilizio Comunale, conforme a quello regionale tipo, secondo la procedura sopra indicata alla lettera A).

2. Di dare atto che il Regolamento Edilizio Comunale è stato adeguato in applicazione delle norme sulla semplificazione amministrativa e del testo unico per l'edilizia, sopprimendo l'appendice.

3. Di dare atto che il Regolamento Edilizio Comunale è strutturato come segue:

a) testo:

- n. 71 articoli;
- n. 13 allegati;

b) certificato:

- n. 1 estremi di approvazione del regolamento.

4. Di abrogare il Regolamento Edilizio approvato dal Podestà con sue delibere n. 102 del 18/11/1933, n. 127 del 18/12/1934 e n. 25 del 9.2.1935, nonché dalla Giunta Provinciale Amministrativa di Alessandria in seduta del 4/4/1935, n. 11771 speciale 1214 Div. seconda, e s.m.i..

5. Di precisare che restano comunque in vigore il "Piano del Colore", approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 51 del 29.12.1998 ed il Catalogo dei beni culturali architettonici anno 1997, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 80 del 13.12.2002, che costituiscono allegato al regolamento edilizio comunale, nonché il Piano Generale Comunale per gli impianti pubblicitari ed il regolamento per le insegne d'esercizio approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 46 del 19.7.2002.

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare, come approva, la proposta deliberativa come sopra allegata e trascritta.

22

Comune di Sciolze (Torino)

Avviso di approvazione della Proposta di Zonizzazione Acustica Comunale

Si avvisa che con Delibera di C.C. n. 18 del 18.05.2005, esecutiva, è stata approvata la proposta di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale.

I documenti sono disponibili in visione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sciolze (per 30 giorni), negli orari di apertura al pubblico, e potranno essere presentate proposte ed osservazioni all'Amministrazione Comunale nei successivi 60 giorni a partire dalla data del 2 luglio 2005.

Il Responsabile del Servizio
Pietro Vai

23

Comune di Varallo Pombia (Novara)

Acquisizione aree occorrenti per la realizzazione di una intersezione a rotatoria in corrispondenza dell'incrocio di Via Mirabella con la Strada Statale n. 32 al Km. 26 + 320 - Decreto esproprio Aree

Il Responsabile dell'ufficio Espropriazioni

Premesso

(omissis)

determina

Di disporre a favore del Demanio dello Stato - Ramo Strade, l'espropriazione definitiva degli immobili occorsi per la realizzazione di una intersezione a rotatoria in corrispondenza dell'incrocio di via Mirabella con la Strada Statale S.S. 32 al Km. 26 + 320, descritti nell'elenco di seguito riportato che forma parte integrante del presente provvedimento. L'Ente Nazionale per le Strade Compartimento della viabilità per il Piemonte è pertanto autorizzata a procedere all'occupazione permanente e definitiva degli immobili sopra indicati;

- Azienda Agricola La Ghirlandina srl - proprietaria 1000/1000 - fg. 5 - mapp. 206 - superf. esprop. mq. 30 - importo accettato o liquidato euro 128,80 e fg. 5 - mapp. 212 - superf. esprop. mq. 85 - importo accettato o liquidato euro 128,80;

- Colombo Aldo (omissis) proprietario 500/1000 - fg. 5 - mapp. 208 - superf. esprop. mq. 35 - importo accettato o liquidato euro 39,20;

- Colombo Franco (omissis) proprietario 500/1000 - fg. 5 - mapp. 210 - superf. esprop. mq. 80 - importo accettato o liquidato euro 89,60;

- Grazioli Graziella (omissis) proprietaria 500/1000 - fg. 5 - mapp. 214 - superf. esprop. mq. 15 - importo accettato o liquidato euro 50,40;

- Grazioli Egidio (omissis) proprietaria per 500/1000 - fg. 5 - mapp. 224 - superf. esprop. mq. 30 - importo accettato o liquidato euro 50,40;

- Decesari Severina (omissis) proprietaria per 500/1000 e Demontis Maria nata a San Gavino Monreale il 03.05.1920 proprietaria 500/1000 - fg. 5 - mapp. 218 - superf. esprop. mq. 10 - importo accettato o liquidato euro 11,20;

- Ingnoli Giorgio (omissis) proprietario 500/1000 - fg. 5 - mapp. 220 - superfice esprop. mq. 672 - importo accettato o liquidato euro 784,00;

- Ingnole Rose Maria (omissis) proprietaria 500/1000 - fg. 5 - mapp. 104 superf. esprop. mq. 28 - importo accettato o liquidato euro 784,00;

- Rossi Pietro (omissis) proprietario 1000/1000 - fg. 5 - mapp. 222 - superf. esprop. mq. 900 - importo accettato o liquidato euro 1.008,00;

- Favini Laura (omissis) proprietaria 1000/1000 - fg. 5 - mapp. 216 - superf. esprop. mq. 450 - importo accettato o liquidato euro 504,00;

Di dare atto che gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Demanio dello Stato - Ramo Strade, liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità. Di disporre la notifica del presente documento agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili; Di disporre la registrazione presso l'Agenzia delle Entrate di Novara; Di disporre la trascrizione del presente atto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari; Di disporre altresì tutte le formalità necessarie alle volture catastali;

Avverso il presente atto potrà essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo regionale entro sessanta giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data medesima.

Estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte.

Varallo Pombia, 16 maggio 2005

Il Responsabile dell'ufficio Espropriazioni
Galoardi Giovanni

24

Comune di Villafranca Piemonte (Torino)

Approvazione Piano di recupero zona RS1 int. 3

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 27.2.2003 è stato approvato il P.d.R. relativo agli immobili di proprietà dei Sig. Rollè Giovanni Battista, Caselli Cunegonda, Costa Agostino e Rollè Margherita, siti a Villafranca Piemonte in via Borgo Soave n. 15 angolo via Rebuffo.

Villafranca Piemonte, 9 aprile 2005.

Il Responsabile dell'Ufficio tecnico
Paolo Toscano

25

Comune di Vogogna (Verbania)

Approvazione Regolamento Edilizio Comunale, conforme al modello regionale. Estratto di deliberazione C.C. n. 12 del 19.4.2005. Approvazione del Regolamento Edilizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. n. 19/99

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

1) Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge Regionale 8 giugno 1999 n. 19, il Regolamento Edilizio Comunale allegato sub. Lett. A) alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2) Di dare atto che il Regolamento Edilizio è composto da n. 70 articoli n. 12 modelli n. 1 appendice all'art. 31.

3) Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento tipo formato dalla Regione

Piemonte e approvato con D.C.R. 29.7.1999 n. 548 - 9691,

4) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 comma 3, della L.R. n. 19/99, la presente deliberazione divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, a partire dalla quale entrerà in vigore il Regolamento Edilizio;

5) Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione sarà trasmesso alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 19/99.

6) Di demandare al Responsabile del Servizio Tecnico Comunale, ogni ulteriore adempimento in esecuzione della presente deliberazione.

Il Sindaco
Marco Zago

26

Comune di Volpedo (Alessandria)

Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale. Approvazione definitiva

Il Responsabile del servizio

vista la l.r. n. 52 del 20.10.2000 e la d.g.r. n. 85 del 6.8.2001,

visto il comma 5 dell'articolo 7 della l.r. 52/2000

avvisa

che con D.C.C. n. 6 del 30.3.2005 è stata approvata la classificazione acustica del Comune di Volpedo.

Volpedo 19 maggio 2005.

Il Responsabile del servizio tecnico

Il Sindaco
Pier Angelo Rosa

27

Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche

Ordinanza istruttoria n. 24/50974 del 18/04/2005 - Domanda (prot. n. 102427 del 09/08/2004) del Comune di Alessandria per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso irrigazione aree verdi in Comune di Alessandria

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile Settore Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile;

Viste le Leggi n. 241/1990 e n. 127/1997 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 117/3768 del 13/01/2005 di nomina del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e valorizzazione ambientale, Protezione Civile - Dirigente Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circo-

lare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di sub-delega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Vista la D.G.R. n. 102-45194 del 26/04/1995 confermata dalla D.G.R. n. 64-10753 del 22/07/1996;

Vista la L.R. 30/04/1996, n. 22 "Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee";

Visto il D.Lgs. n. 152 dell'11/05/1999 e s.m.i. in materia di tutela delle acque;

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il Regolamento regionale recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Vista la domanda (Prot. n. 102427 del 09/08/2004) corredata dagli elaborati tecnici, del Comune di Alessandria intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee nella misura di l/s 13 massimi e l/s 3 medi ad uso irrigazione arre verdi, tramite la trivellazione di un pozzo della profondità massima di mt 40 dal piano campagna da eseguirsi su di un fondo di proprietà censito al N.C.T. del Comune di Alessandria, al Foglio n. 110, Mappale n. 1016;

Visto il nulla osta dall'Autorità di Bacino n. 5974/04 del 06/10/2004;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte - Direzione Industria - Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva - Torino n. 2807/16.4 del 22/02/2005;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 21/04/2005 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Alessandria;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente.

- all'A.R.P.A. - Unità operativa Territoriale di Alessandria;

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 18/05/2005 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

Il Comune di Alessandria restituirà alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del procedimento amministrativo è il p.i. Mario Gavazza, Responsabile del Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria.

Il Dirigente Responsabile Settore Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile
Giuseppe Puccio

28

Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e valorizzazione risorse idriche

Ordinanza istruttoria n. 30/68495 del 23/05/2005. Ordinanza istruttoria n. 30 del 23/05/2005 del comune di Valenza relativa all'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione ad uso irrigazione attrezzature sportive in Comune di Valenza

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile;

Viste le Leggi n. 241/1990 e n. 127/1997 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 117 del 12/01/2005 (Prot. n. 3768 del 13/01/2005) ad oggetto: "Nomina del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e valorizzazione ambientale, Protezione civile - Dirigente Dott. Giuseppe Puccio";

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di sub-delega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Vista la D.G.R. n. 102-45194 del 26/04/1995 confermata dalla D.G.R. n. 64-10753 del 22/07/1996;

Vista la L.R. 30/04/1996, n. 22 "Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee";

Visto il D.Lgs. n. 152 dell'11/05/1999 e s.m.i. in materia di tutela delle acque;

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il Regolamento regionale recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Vista la domanda (Prot. n. 566 del 04/01/2005) corredata dagli elaborati tecnici, del Comune di Valenza intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee mediante la trivellazione di due pozzi ad uso irrigazione attrezzature sportive:

pozzo 1 della profondità massima di mt 30 dal piano campagna, da eseguirsi su di un fondo di proprietà censito al N.C.T. del Comune di Valenza, al Foglio n. 24, Mappale 90, della portata di l/s 2,5 massima e l/s 0,4 media;

pozzo 2 della profondità massima di mt 30 dal piano campagna, da eseguirsi su di un fondo di proprietà censito al N.C.T. del Comune di Valenza, al Foglio n. 36, Mappale 50 della portata di l/s 2,5 massima e l/s 0,3 media.

Visto il silenzio assenso manifestato dall'Autorità di Bacino, tenuto conto della mancata trasmissione del nulla osta di competenza entro il termine di 40 giorni dalla data della richiesta e della restituzione della pratica;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte - Direzione Industria - Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva - Torino n. 4515/16.4 del 30/03/2005;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 27/05/2005 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Valenza;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero ai Comuni presso i quali viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente;
- all'A.R.P.A. - Unità operativa Territoriale di Casale Monferrato;

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 23/06/2005 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

Il Comune di Valenza restituiranno alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del procedimento amministrativo è il p.i. Mario Gavazza, Responsabile del Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria.

Il Dirigente Responsabile Protezione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile
Giuseppe Puccio

29

Provincia di Alessandria

Estratto Determinazione Dirigenziale n. 47/62931 del 11/05/2005. Determinazione di espropriazione per pubblica utilità delle aree ed immobili siti in Comune di Pasturana occupati per realizzazione lavori di ammodernamento lungo la SP 156 "Novi - Francavilla" dal Km1+600 al Km 1+850

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Territorio ed Infrastrutture
(omissis)

vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Alessandria n. 231/35062 in data 18/05/2000 esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di ammodernamento della SP 156 "Novi - Francavilla" dal Km 1+600 al Km 1+850 in Comune di Pasturana ed è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori in oggetto;

che ai sensi del combinato disposto della Legge 865/1971 e della Legge 1/1978, l'approvazione del Progetto dell'opera pubblica comporta la dichiarazione di pubblica utilità nonché la dichiarazione di indifferibilità ed urgenza dell'opera sopra descritta e costituisce presupposto per dare corso alla procedura espropriativa;

(omissis)

determina

1. A favore della Provincia di Alessandria, è pronunciata l'espropriazione e la loro acquisizione al Demanio Provinciale degli immobili sotto descritti della proprietà dei Sigg. Bovone Margherita (omissis) usufruttuario 1/2 - Oberti Iole (omissis) proprietaria - Sciacaluga Gian Rodolfo (omissis) proprietario:

Foglio 3 Mappale 473 di mq 70

Foglio 3 Mappale 475 di mq 210.

2. Il presente atto sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, trascritto in termini di urgenza presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Novi Ligure, registrato a termini di legge, presso l'Agenzia delle Entrate di Alessandria nonché volturato presso l'Agenzia del Territorio di Alessandria, il tutto a cura e spese dell'Ente espropriante.

(omissis)

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Territorio ed Infrastrutture
Giuseppe Tomasello

30

Provincia di Asti - Servizio Formazione Professionale

Bando provinciale relativo alla chiamata ai progetti per le attività di formazione dei lavoratori/trici occupati/e - Anno 2005

Si avvisa che con D.G.P. n. 4392 del 18/05/2005 è stato approvato il Bando provinciale relativo alla chiamata ai progetti per le attività di formazione dei lavoratori/trici occupati/e - Anno 2005.

Il bando integrale, affisso all'Albo Pretorio della Provincia, è disponibile sul sito web www.provincia.asti.it, nella sezione Formazione Professionale e può essere ritirato presso l'Ufficio Formazione Professionale, p.zza Alfieri, 33 - 14100 Asti (tel. 0141/433392-fax 0141/433249).

Termine presentazione progetti per il primo sportello entro le ore 12,30 del 08/07/2005 e per il secondo sportello entro le ore 12,30 del 18/11/2005 (non farà fede il timbro postale).

Asti, 23 maggio 2005

Il Dirigente del Servizio Formazione Professionale
Massimo Caniggia

31

Provincia di Cuneo

Determinazione del Responsabile del centro di costo 12 maggio 2005, n. 177. Sezione Provinciale del Registro

Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione "Centro Recupero Animali Selvatici"

Il Responsabile del centro di costo
politiche giovanili e volontariato

(omissis)

determina

- di iscrivere l'Associazione "Centro Recupero Animali Selvatici", con sede legate ed operativa in Via Alpi n. 25 - 12010 Bernezzo, (omissis) al nr. 304 della Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "sanitaria".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del centro di costo
Giuseppe Viada

32

Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche ed Energetiche
Ordinanza n. 1391

Il Dirigente

Vista la domanda in data 5772 della Ditta Fino Elda, residente in Verzuolo Via Pian Rinaldo n. 62, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5772 in Comune di Verzuolo per moduli massimi 0,04 e medi 0.0017 ad uso irriguo;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del fiume Po, rilasciato - ai sensi del D. L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 357/05/MG;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Verzuolo, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Verzuolo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Verzuolo; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Verzuolo 12039 Verzuolo
Alla Ditta Fino Elsa Via Rinaldo n. 62 12039 Verzuolo

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 11.7.2005 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Verzuolo; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Verzuolo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 4 aprile 2005

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

33

Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche ed Energetiche
Ordinanza n. 1394

Il Dirigente

Vista la domanda in data 11.1.2005 della Ditta Agrindustria & C. s.n. c. con sede in Cuneo Frazione Roata Rossi, Via Valle Po 350, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5776 in Comune di Cuneo per moduli massimi 0,15 e medi 0,0125 ad uso produzione beni e servizi e moduli massimi 0,30 ad antincendio;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del fiume Po, rilasciato - ai sensi del D. L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 790 /PU;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Cuneo, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Cuneo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Cuneo; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Cuneo 12100 Cuneo

Alla Ditta Agrindustria & C s.n. c. Via Valle Po n. 350 12100 Cuneo

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 27.6.2005 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Cuneo; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Cuneo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig.Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 15 aprile 2005

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

34

Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche ed Energetiche
Ordinanza n. 1396

Il Dirigente

Vista la domanda in data 20.01.05 della Ditta Rosso Giovanni Battista, residente in Revello Via Roma n 2 Frazione Staffarda, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n.5778 in Comune di Revello per moduli massimi 0,25 ad uso antibrina e moduli massimi 0,05 e medi 0,0014 ad uso irriguo;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del fiume Po, rilasciato - ai sensi del D. L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n.259/03/MG;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pre-

torio del Comune di Revello, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n.30, e presso la Segreteria del Comune di Revello, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Revello; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Revello 12036 Revello

Alla Ditta Rosso Giovanni Battista Via Roma n.2 12036 Revello

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 25.7.2005 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Revello; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Revello restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig.Giovanni Battista Meineri.

Cune, 18 aprile 2005

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

35

Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche ed Energetiche
Ordinanza n. 1401

Il Dirigente

Vista l'istanza 26.5.2003 dei signori Berra Sergio (omissis) e Siccardi Pietro (omissis) per ottenere la pronuncia di compatibilità ambientale e conseguente concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Vallone Grande e dal rio Creusa in località Valle Grande del comune di Vernante;

Preso atto che l'istanza prevede di derivare dal:

- torrente Vallone Grande la portata massima di 720 l/s e media di 289 l/s;

- rio Creusa la portata massima di 480 l/s e media di 193 l/s

per produrre sul salto di m 313, complessivamente, la potenza nominale media annua di kw 1.480;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del fiume Po, rilasciato - ai sensi del D. L.vo 11.5.1999 n. 152 - con nota 24.5.2004 prot. 2615/04;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione legge, n. 59/97;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Vernante per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali saranno depositati presso il Settore Risorse Idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Vernante a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (gli atti progettuali sono già stati trasmessi al suddetto Comune con nota 29.5.2003 prot. n. 28976/6.10.3 dell'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia).

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Vernante; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita pubblica.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Vernante (Raccomandata A.R.)

Al Sig. Berra Sergio omissis (Raccomandata A.R.)

Al Sig. Siccardi Pietro omissis (Racc. A.R.).

I Richiedenti dovranno presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art. 11, 4° comma lettera f), del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 18 luglio 2005 alle ore 10.00, con ritrovo presso il municipio di Vernante; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Vernante restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi del 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente sottoscritto e che il referente è l'ing. Paolo Algarotti..

Cuneo, 5 maggio 2005

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche ed Energetiche **Ordinanza n. 1404**

Il Dirigente

Vista l'istanza 16.11.2004 dell'Associazione Irrigua "Gamba di Bosco, Toppino e Vivaro", rappresentata dal signor Barbero Giuseppe (omissis), per ottenere, in sanatoria, la concessione di sub-derivare dal fiume Tanaro - tramite il canale di Verduno ed il successivo canale Moreno, in località Vivaro del comune di Alba - la portata massima di 100 l/s e media di 36,54 l/s ad uso agricolo, per l'irrigazione di ha 42,152 di terreno agrario nel periodo 8 maggio - 8 settembre di ogni anno;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del fiume Po, rilasciato - ai sensi del D. L.vo 11.5.1999 n. 152 - con nota 14.3.2005 prot. 1004/04;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione legge, n. 59/97;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Alba per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali saranno depositati presso il Settore Risorse Idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Alba a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Alba; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita pubblica.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

all'Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

all'ENEL Green Power S.p.A. via Pierdomenico Olivero, 7 Torino

alla Tefin S.r.l. via Duchessa Jolanda, 17 Torino

al Sindaco del Comune di Alba (Raccomandata A.R.)

all'Associazione Irrigua "Gamba di Bosco, Toppino e Vivaro" c/o

signor Barbero Giuseppe omissis (Raccomandata A.R.)

Un Rappresentante dell'Associazione richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art. 11, 4° comma lettera f), del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 13 luglio 2005 alle ore 9.30, con ritrovo presso il municipio di Alba; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse. In caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data.

Il Comune di Alba restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposi-

zioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, 4° comma, lettera c), del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente sottoscritto e che il referente è il Responsabile dell'Ufficio autonomo delle concessioni geom. Germano Tonello.

Cuneo, 13 maggio 2005

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

37

Provincia di Novara

Autorizzazione alla realizzazione di 1 pozzo della profondità di mt. 120,00 in Comune di Agrate Conturbia

Il Responsabile della posizione organizzativa

Vista la domanda in data 23/06/2004 dell'Immobiliare Golf Castel Conturbia S.p.A. corredata dal progetto a firma Dott. Ing. Giuseppe Falciola, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di 1 pozzo della profondità di mt. 120,00 in Comune di Agrate Conturbia nel terreno distinto in catasto al foglio di mappa n° 26 particella n° 145, nonché la successiva derivazione d'acqua (10 lt/s.) dallo stesso da utilizzarsi per uso agricolo;

Considerato che l'Autorità di Bacino per il Po ha concesso il proprio assenso alla concessione in parola con nota n° 7770 in data 31/01/2005;

Considerato che la Regione Piemonte, Direzione Pianificazione Attività Estrattive, ha concesso il proprio nulla osta con nota n° 4240 in data 21/03/2005;

Vista la Legge Reg.le 13.04.1994 n° 5 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle Acque Pubbliche;

Vista la Legge Reg.le 30.04.1996 n° 22 - Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R datato 29/07/2003 di approvazione del Regolamento Regionale riportante la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge Regionale 29 dicembre 2000 n. 61);

ordina

La domanda in data 23/06/2004 dell'Immobiliare Golf Castel Conturbia S.p.A. sarà depositata unitamente agli atti progettuali presso il 3° Settore Tutela e Sviluppo del Territorio - C.so Cavour n° 2 - Novara, per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 01/06/2005 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 01/06/2005, all'Albo Pretorio del Comune di Agrate Conturbia e viene inviata agli Enti interessati per l'eventuale intervento alla visita sopralluogo.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine di quindici giorni, come sopra fissato, alla Provincia di Novara - 3° Settore - C.so Cavour n° 2 - Novara, oppure alla Segreteria Comunale presso la quale viene affissa la presente ordinanza.

La visita locale di istruttoria (sopralluogo), di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29/07/2003, alla quale potrà

intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 22/06/2005 alle ore 10,30 con ritrovo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Agrate Conturbia sito in Via Roma.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Giuseppe Grappone

38

Provincia di Torino - Servizio gestione risorse idriche

Determinazione del dirigente del servizio gestione risorse idriche n. 116-247964 del 28-4-2005 - Codice univoco: TO-A-10094

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 116-247964 del 28.4.05 - Codice univoco: TO-A- 10094

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire in via di sanatoria al Comune di Porte - (omissis) la concessione di derivazione d'acqua dal canale idroelettrico Malanaggio della Soc. CIO S.r.l. (a sua volta derivato dal T. Chisone) in Comune di Porte in misura di litri/sec massimi 32 e medi 0.50 ad uso civile (irrigazione di aree verdi pubbliche);

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 1.3.1999, data di inizio dell'esercizio della derivazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento medesimo, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

5) il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

6) entro novanta giorni a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori, il concessionario è tenuto ad applicare a propria cura e spese alla struttura esterna dell'opera di captazione, in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa con il codice identificativo univoco dell'opera assegnato nel disciplinare di concessione; il titolare ha l'obbligo, a pena di inammissibilità delle relative istanze o comunicazioni, di utilizzare il codice assegnato nei rapporti con la pubblica amministrazione aventi come oggetto i provvedimenti amministrativi relativi all'opera di captazione; il titolare dell'opera di captazione è inoltre responsabile del mantenimento in buono stato di conservazione della targa, che deve risultare sempre chiaramente leggibile; in caso di danneggiamento, smarrimento o sottrazione della medesima ne richiede, a sua cura spese, la sostituzione alla Autorità competente;

7) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed

alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

8) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare l'Amministrazione concedente ha la possibilità di disporre prescrizioni o limitazioni temporali o

quantitative qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con quanto previsto nei "Piani di tutela delle acque" di cui al D.Lgs. 152/99 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

(omissis)

39

Provincia di Torino - Servizio gestione risorse idriche

Determinazione del dirigente del servizio gestione risorse idriche n. 128-259738/2005 del 4-5-2005 - Codice univoco: TO-P-10130

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 128 259738/2005 del 4.5.2005 - Codice univoco: TO-P-10130

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire al Consorzio Irriguo Cascina Panealba 18, (omissis) - con sede legale in Volvera, Regione Panealba 18, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Volvera dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 5 n. 1 - in misura di litri/sec massimi 42,5 e medi 12,15 per complessivi metri cubi annui 191.000 ad uso irriguo senza restituzione, corrispondente all'uso agricolo di cui alla tabella F del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R ed assimilabile ai fini della quantificazione del canone ai sensi dell'art. 18 della L. 36/1'994. all'uso irriguo, da utilizzarsi dal 1 aprile al 30 settembre di ogni anno;

2) di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 4-5-2005 relativo alla derivazione in oggetto conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs 152/99 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone an-

nuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6) il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

7) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

8) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (omissis)"

40

Provincia di Torino - Servizio gestione risorse idriche

Determinazione del dirigente del servizio gestione risorse idriche n. 129-259746/2005 del 4-5-2005 - Codice univoco: TO-P-10125

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 129-259746/2005 del 4-5-2005 - Codice univoco: TO-P-10125

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire a Bellantonio Armando (omissis) con sede legale in Rivoli, Strada Bastone 127, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo profondo 120 metri, in Comune di Rivoli - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 13 n. 657 - in misura di litri/sec massimi 1,2 e medi 1,2 per complessivi metri cubi annui 18.870 ad uso agricolo senza restituzione da utilizzarsi dal 1 aprile al 30 settembre di ogni anno;

2) di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 4-5-2005 relativo alla derivazione, in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs 152/99 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione - per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento- di concessione: subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6) il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

7) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

8) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (omissis)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 4-5-2005.

41

Provincia di Torino - Servizio gestione risorse idriche

Determinazione del dirigente del servizio gestione risorse idriche n. 133-267635/2005 del 10-5-2005 - Codice pratica: A/899

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 133-267635/2005 del 10/5/2005 - (Codice pratica: A/899)

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo all'Azienda Agricola Rattalino-Piergiorgio con sede in Strada Carignano, 157 - Moncalieri, ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Chisola in Comune di La Loggia per uso irriguo. La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

1) L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo da Aprile a Settembre, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata istantanea non superi i 35 l/s e la portata media continua di acqua attinta non superi gli 1,56 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 24.192 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso irriguo dei terreni siti nel Comune di La Loggia distinti in Catasto dal Foglio n. particelle nn. 25-26-27-28-29-30-89-103 aventi la superficie complessiva di Ha 5.93.32; (omissis)

3) La licenza di attingimento è concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni, decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite;

(omissis)

42

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Conzano (Alessandria)

Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale (L.R. n. 52 del 20 ottobre 2000). Avvio del procedimento

Il Segretario comunale

Vista la L.R. n. 52 del 20/10/2000 e la D.G.R. n. 85-3802 del 06/08/2001;

avvisa

Che a far data da oggi è avviata la procedura di approvazione della classificazione acustica del Comune di Conzano.

La relazione tecnica e gli elaborati relativi alla proposta di zonizzazione acustica per il Comune di Conzano, adottata con deliberazione C.C. n. 8 del 16.3.2005, sono depositati presso l'ufficio Segreteria del Comune. Chiunque può prendere visione dei suddetti atti con i seguenti orari: dal

Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Il presente avviso rimarrà pubblicato all'Albo Pretorio per 30 (trenta) giorni e sarà pubblicato sul B.U.R.

Entro i successivi 60 (sessanta) giorni dall'avvio della procedura ogni soggetto interessato può presentare al Comune di Conzano ed alla Provincia di Alessandria, proposte ed osservazioni.

Conzano, 23 maggio 2005

Il Segretario comunale
Pierangelo Scagliotti

Provincia di Torino - Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Attività estrattiva

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i. 1) Ampliamento per la messa in sicurezza lato Ovest Cava in fraz. Truc Le Mura, comune di Caprie (TO). Proponente: Ing. Vito Rotunno S.p.A., Caprie 2) Ex S.S. 460 Sistemazione definitiva della viabilità provvisoria in località Fe', comune di Noasca (TO). Proponente: Provincia di Torino, Area Viabilità, Servizio di Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità III, Torino

1) La ditta Ing. Vito Rotunno S.p.A., con sede legale in via Roma n. 8/10, Caprie (TO), ha depositato presso l'Ufficio di deposito- Sportello Ambiente- della Provincia di Torino, via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di "Ampliamento per la messa in sicurezza lato Ovest Cava in fraz. Truc Le Mura", comune di Caprie (TO) rientrante nella categoria progettuale n. 59 dell'Allegato B2.

2) La Provincia di Torino, Area Viabilità, Servizio di Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità III, Torino, con sede legale in via Maria Vittoria 12, Torino, ha depositato presso l'Ufficio di deposito- Sportello Ambiente- della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto Ex S.S. 460 Sistemazione definitiva della viabilità prov-

visoria in località Fe', comune di Noasca (TO), rientrando nella categoria progettuale n. 28 dell'Allegato B2.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun/ven 9-12 mer 15-19), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia della Autorità Competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento al punto 1) è l'Ing. Irene Bottino, e il responsabile del procedimento di cui al punto 2) è l'Arch. Marta Petruzelli del Servizio V.I.A., tel. 011/861.3825 fax. 011/861.4930.

Il dirigente del servizio V.I.A.
Paola Molina

Regione Piemonte - Direzione Industria

Adeguamento del progetto di coltivazione finalizzato alla risistemazione ambientale - cava in località Zona A del Comune di Cerrione". Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. e contestuale procedimento di Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 3 maggio 2005 la Società Barbera Agostino & Natale s.n. c. con sede legale in Biella, Via Fratelli Rosselli, 162, ha perfezionato gli adempimenti in merito al deposito presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo 17 - Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della l.r. n. 40/1998, depositando copia degli elaborati relativi al progetto "Adeguamento del progetto di coltivazione finalizzato alla risistemazione ambientale - cava in località Zona A del Comune di Cerrione", allegati alla domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura V.I.A. e contestuale procedimento di Valutazione di incidenza, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

La Valutazione di incidenza è stata richiesta ai sensi del d.p.r. 357/1997 e del d.p.g.r. 16 novembre 2001 n. 16/R con riferimento al sito SIC cod. IT 1130001, "La Bessa".

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (con orario di apertura 9.30 - 12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è il dott. Luigi Vigliero - tel. 011/4322589 - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è il dott. Pierpaolo Varetto - tel. 011/4323552 del medesimo Settore regionale.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore Regionale
Giuseppe Benedetto

Regione Piemonte - Direzione Turismo Sport Parchi

Progetto "Interventi di sistemazione della pista 3 Blu a Sestriere", da localizzarsi nel Comune di Sestriere (TO), presentato dalla Società Sestrieres S.p.A. - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 20/04/2005 il Sig. Roberto Termini, Direttore Generale della Società Sestrieres S.p.A., con sede in Via del Colle n. 13 - Frazione Borgata - Sestriere (TO), ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10, comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Interventi di sistemazione della pista 3 Blu a Sestriere", da localizzarsi nel Comune di Sestriere (TO), allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti - Via Principe Amedeo, 17 - Torino (dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'arch. Daniela Delleani, dirigente di staff tecnico-professionale della Direzione Turismo Sport Parchi (tel. 011.4323507).

Per informazioni sullo stato della pratica può essere contattato l'ing. Giuseppe Borgogno (tel. 011.4323205).

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Direttore Regionale
Gaudenzio De Paoli

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erranei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002, 2003 E 2004 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Sacra di San Michele

Abbazia singolare e imponente fondata prima dell'anno Mille, la Sacra di San Michele, che dalla vetta del Monte Pirchiriano domina lo stretto ingresso della Valle di Susa, è stata per secoli uno dei più attivi centri benedettini piemontesi. Per le testimonianze di spiritualità, d'arte e di cultura, nonché per la sua eccezionale collocazione e visibilità, nel 1994 la Sacra è stata riconosciuta, con legge regionale, quale monumento simbolo del Piemonte.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Valeria Repaci
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.